



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE II - PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE
VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL VENERDÌ 14
FEBBRAIO 2020

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido .

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting

Alle ore 14:00 sono presenti i Commissari:

6	Ariotti Fabio
7	Bernini Stefano
8	Costa Stefano
4	Crivello Giovanni Antonio
3	Grillo Guido
11	Immordino Giuseppe
5	Mascia Mario
14	Ottonello Vittorio
1	Pignone Enrico
2	Putti Paolo
12	Rossetti Maria Rosa
13	Rossi Davide
9	Terrile Alessandro Luigi
10	Tini Maria

Intervenuti dopo l'appello:

1	Avvenente Mauro
2	Brusoni Marta
3	Ceraudo Fabio
4	Fontana Lorella
5	Gambino Antonino
6	Giordano Stefano
7	Pandolfo Alberto
8	Pirondini Luca
9	Salemi Pietro
10	Santi Ubaldo
11	Vacalebri Valeriano
12	Villa Claudio



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Campora Matteo
2	Maresca Francesco
3	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

Carpanelli (CGIL Funzione Pubblica) - Foti (FP CGIL) - Massa (CGIL) - Grifi (CGIL) – Piccardo (UGL/AMT) – Pesci (Direttore AMT) – Fano (Faisa Cisa) – Nolaschi (FAISA-CISAL) Pugliese (Segretario Regionale FIT_CISL) Gulli (UIL Trasporti) -Ferrera (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 09 del 15/01/2020.

Proposta n. 07 del 30/01/2020.

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020/2021.

GRILLO (Presidente)

Colleghi buongiorno, procediamo all'appello.

La parola all'Assessore Viale.

VIALE (Assessore al Personale e Pari Opportunità)

Buongiorno, grazie a tutti. La prima notizia riguardante il bilancio è che la spesa per il personale è in linea più o meno con quella dell'anno scorso, c'è solo una piccolissima variazione al rialzo, in gran parte dovuta ad alcune modifiche al contratto collettivo nazionale che ci sono state durante l'anno e ovviamente l'obiettivo del mio assessorato è quello di andare a ricoprire la possibilità che abbiamo dal DL4 del 2019, cioè quella di coprire il turn-over completo al 100% dell'ente. Abbiamo dei dati certi e cioè avevamo circa 310 pensionamenti previsti, in realtà abbiamo già coperto con il piano assunzionale approvato in Giunta ieri, circa 390 di questi posti, andando a coprire già le cessazioni di gennaio, sia quelle in previsione che quelle diciamo impreviste e stimiamo all'incirca che Quota100 e tutta una serie di altre uscite e fuoriuscite dall'ente, basate su calcoli statistici ci porteranno ad un turn-over per circa 530/550 assunzioni nell'anno a fronte appunto di 530/550 fuoriuscite.

Tra le note che io ritengo molto positive c'è di sicuro il fatto che prevediamo la liquidazione della quota massima di salario accessorio possibile e a chiusura appunto della parte del personale. Per quanto riguarda invece le altre linee dell'Assessorato, abbiamo la gestione di quello è il progetto relativo allo *smart working* per il quale siamo tra le città capofila del paese e sarà prevista una giornata focus su questo specifico tema e siamo abbastanza innovativi nel senso



COMUNE DI GENOVA

che, nel corso degli ultimi due mesi, abbiamo attivato già per la prima volta il cosiddetto progetto *smart red*, ovvero la possibilità per moltissimi dipendenti del Comune di Genova di non dover allontanarsi dalla propria abitazione in caso di allerta rossa, e stiamo appunto continuando a gestire il progetto di *smart working* che ci consente soprattutto di venire incontro a tutti quei lavoratori che hanno particolari esigenze per le quali l'allontanamento da casa è di fatti un elemento molto pesante della propria vita e invece altre realtà dove il lavoro è più sviluppato piuttosto che su mansioni e su obiettivi e quindi andiamo appunto a coprire questa attività lavorativa con lo *smart working*.

Per quanto riguarda invece le pari opportunità, il punto focale del bilancio è quello riguardante la gestione del progetto Genova *People Friendly* che è un bando che abbiamo vinto con compagne di San Paolo e prevedo una cifra intorno ai 687.000 che viene declinato in varie attività che sono però già state presentate in sede di presentazione appunto del progetto e quindi qua eviterei di farne nota. Per tutto il resto direi che rimaniamo a disposizione di qualsiasi domanda, anzi farei un piccolo inciso sul piano assunzionale che è passato in Giunta ieri e cioè abbiamo un piano che prevede appunto 390 assunzioni che è già stato presentato questa mattina ai sindacati, all'interno di queste assunzioni prevediamo quindi di effettuare circa 14 procedure concorsuali, più altre a bando tramite il centro per l'impiego. All'interno di queste 390 assunzioni spiccano in particolare quelle nel campo del sociale che vanno a incontrare i bisogni già espressi all'interno del tavolo sindacale che siamo andati a costruire a seguito della crisi manifestatasi appunto in tale settore e certamente si continua con l'assunzione di personale tecnico per l'ente, visto l'ingente richiesta a livello progettuale e di lavori pubblici che ci sono stati nel corso dell'ultimo anno.

Quindi, se ci sono domande!

GRILLO (Presidente)

Grazie Assessore. In questa prima fase dei nostri lavori, parla per conto di tutte le organizzazioni sindacali presenti, che ringrazio, il signor Massa Roberto della CGIL.

MASSA (CGIL)

Vi ringrazio per l'attenzione e per l'opportunità di esprimere anche noi le nostre preoccupazioni, il nostro punto di vista. Noi abbiamo avuto oggi i numeri del piano assunzionale di cui stava parlando l'Assessore, come dire, i numeri che sono qui sono numeri anche interessanti sicuramente, la perplessità è che noi da tempo chiediamo di avere i numeri anche del personale che va via dall'ente, perché se noi abbiamo un piano assunzioni ma non sappiamo se queste assunzioni compensa, in che misura o in che misura amplia anche l'organico dell'ente per le varie figure professionali, non ci possiamo rendere conto del fatto che questo disegno sia positivo oppure ancora lasci delle criticità. Tutti saprete che abbiamo



COMUNE DI GENOVA

delle vertenze in corso, vertenze sui sociali, vertenza adesso anche su casa comunale, messi notificatori, ma insomma tutti abbiamo consapevolezza del fatto che l'organico dell'ente è insufficiente e fa sì che i lavoratori siano in affanno e che i servizi siano erogati al meglio delle possibilità ma non forse a livello che vorremmo che la cittadinanza potesse avere insomma. Allora quello che noi possiamo dire è che avremo un'opinione, un'opinione compiuta del piano assunzionale quando avremo i dati di coloro che vanno via.

Con l'Assessore si è già detto, abbiamo avuto occasione di avere uno scambio così di opinioni, di punti di vista, abbiamo detto che ci serve sapere davvero l'evoluzione che il personale dell'ente avrà, ha avuto fino a oggi e avrà nel tempo.

Purtroppo veniamo da un periodo in cui, non per colpa certo di chi oggi si occupa del piano assunzionale, ma abbiamo avuto un periodo lungo nel quale il personale del Comune è andato sempre più a essere eroso dai pensionamenti, dalle dimissioni, dalle mobilità e da tutto e quindi abbiamo una situazione di grave criticità. Ci rendiamo conto che l'Assessore non ha la possibilità di assumere quanto vorrebbe forse, i limiti ci sono, li riconosciamo, sono limiti normativi. Noi denunciavamo dappertutto carenze, ma certo abbiamo presente quali sono i settori che non possono più assolutamente essere trascurati perché il livello di decremento del personale diventa ormai esiziale. Aspettiamo dall'Assessore un resoconto, come dire una tabella di sintesi che ci dica quanti sono andati via nel '19, quanto è previsto che vadano via nel '20, insomma capire cosa ci aspetta da qui in avanti rispetto anche a quello che... alle dimissioni che ci sono state sinora. Abbiamo presente che non è possibile avere oggi un quadro compiuto di coloro che andranno via, noi diciamo "vediamo cosa succede e cos'è previsto fare rispetto alle dimissioni previste", dopodiché con l'Assessore l'impegno, credo che l'Assessore non abbia difficoltà a prenderselo, è un monitoraggio costante di quelli che saranno i pensionamenti per quota 100 che ancora oggi non è possibile quantificare, e un intervento tempestivo, nei tempi possibili, nel minor tempo possibile da parte dell'amministrazione per compensare quindi le fuoriuscite oggi non prevedibili.

Quindi quando avremo i dati di quelli che sono andati via, quelli che è previsto vadano via, e potremo confrontarlo con il piano assunzioni oggi fatto, e poi ci manca l'idea di come faremo per monitorare costantemente e possibilmente insieme le fuoriuscite impreviste, che ci aspettiamo vengano poi prontamente, come dire compensate. Tutto qua.

GRILLO (Presidente)

Vi sono richieste di intervento? Collega Putti.

PUTTI (Chiamami Genova)

Grazie Presidente. Io avevo alcune domande, più di carattere generale. La prima domanda è questa, da sempre si sente da parte dei Municipi così una



COMUNE DI GENOVA

domanda, più che altro una segnalazione di grande difficoltà da un lato e di grande occasione persa dall'altra, quando si parla delle dotazioni di personale addetto alle manutenzioni con vari titoli, relativo ai municipi, che un tempo erano chiamati anche a fare le manutenzioni diciamo così urgenti all'interno degli edifici scolastici o nelle piccole manutenzioni territoriali eccetera e quei pochi Presidenti di Municipio che ancora hanno una dotazione significativa o quantomeno presente in questo senso, la tengono in considerazione gelosamente e ne parlano come una grande risorsa. Volevo capire se rispetto a questo c'è in generale una riflessione, perché è una categoria che è sempre stato espresso come importante anche per una funzione di risposta a *just in time* diciamo sulle piccole cose. E quindi, volevo capire se c'è una riflessione in questo senso. Poi volevo chiedere un po' rispetto ai modelli di valutazione interna del personale, se lei sta facendo un percorso, così di analisi, e quali sono le sue considerazioni, perché io so benissimo che è assai complesso riuscire a trovare degli strumenti che restituiscono nel contempo competenze, capacità e magari risorse personali investite dal personale, che sappiano quindi riconoscerli queste cose giustamente al personale che le mette in campo e nello stesso tempo dare un'idea di restituzione che a chi decide di investire meno, nei limiti come dire della formale legalità, abbia una restituzione anche di questo.

Questo nella gestione delle risorse umane è molto spesso strategico e quello che mi ha sempre sorpreso è che funziona molto nelle aziende *profit* e invece nelle aziende pubbliche o nelle organizzazioni come la mia che è una cooperazione sociale, qui siamo un po' para pubblico per certo tipo di gestione, invece non si riesce mai a dare questo tipo di restituzione forte alle persone e quindi avere una motivazione altrettanto efficace.

È una cosa che mi ha sempre stupito, anche perché sia l'ente pubblico che la mia organizzazione, in questo caso il Comune è la cosa che mi interessa, indubbiamente la risorsa umana è l'elemento principale delle possibilità, delle capacità, di erogazione poi dei servizi per l'ente pubblico. Quindi rispetto a questo mi chiedevo se c'era una valutazione in corso.

Infine, domanda un po' più birbona, c'è stato qualche mese fa un momento di grande manifestazione di sofferenza da parte del personale dei servizi sociali, che non era solamente legato alla carenza di personale, ma credo anche a una difficoltà nel ritrovarsi in generale in una direzione, nella direzione della gestione dei servizi in quel caso, mi chiedevo cosa è stato fatto rispetto a questo, non tanto come dire la parte poi tecnica di direzione dei servizi, sarà l'Assessore Fassio, ma invece rispetto all'ascolto del personale, alla condivisione e a cercare poi di tradurre quelle che erano le istanze che in qualche modo portavano anche di attenzione, per cercare di valorizzarle e di uscirne con qualcosa di produttivo, per loro e quindi per il Comune. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Vi sono altre richieste di intervento? Collega Bernini. Assessore pardon



COMUNE DI GENOVA

Bernini.

BERNINI (PD)

Ex, emerito come diche il Segretario. Parto da una riflessione generale che deriva in qualche modo anche da un'esperienza che per 15 anni m'ha visto con ruoli diversi dall'altra parte dell'emicycle e riguarda la filosofia che in qualche modo prena il lavoro della macchina comunale, che secondo me è un po', per usare un eufemismo, arretrata.

L'organizzazione che si è dato, l'organigramma che si è data questa nuova amministrazione, secondo me acuisce un male che era già presente nella macchina comunale, cioè la tendenza alla mancanza di dialogo tra i diversi settori. In questi giorni in cui abbiamo discusso del bilancio e abbiamo visto quali sono i progetti dei vari assessorati, è emerso anche nell'incapacità di rispondere a qualche domanda, questa mancanza di lavoro a progetto che invece è fondamentale per affrontare una situazione particolarmente caratterizzata dalla varianza, anche dal punto di vista economico di questa città.

Qui si sta sviluppando un'organizzazione per cui ciascuno risponde in linea gerarchica nella sua divisione al suo Assessore, ciascuno ha il suo drappello e su alcuni temi, anche importanti, il dialogo non esiste, quindi mancano le informazioni, il che magari in Giunta non avviene perché si è tutti presenti lì e si parla, ma diventa in parte giustificazione quando si pone una domanda a un Assessore a dire "no, non è mia competenza, è competenza dell'altro e quindi poi nessuno risponde come è successo in questi giorni, ma soprattutto credo che comporti per chi lavora ad una macchina comunale, come dire, la sensazione di essere in una catena di montaggio e di non avere la completa conoscenza del lavoro che sta facendo.

Ora, il dipendente comunale non ha una gratificazione economica, lo dico perché sono coniuge di una dipendente comunale e quindi lo vedo quando arriva a casa lo stipendio, forse sarebbe possibile avere una gratificazione diversa perché in alcuni casi si lavora anche in settori ricchi in cui può essere bello lavorare, però è difficile farlo se non c'è una forma di coinvolgimento. Ora io, nell'esperienza di 15 anni, a diversi livelli ho verificato prima che lavorano tutti meglio, compreso chi amministra, se c'è un momento comune di formulazione del progetto e di guida del progetto stesso, e comunque penso anche personalmente, se io conosco finalità, modo di svilupparsi del progetto, per che cavolo sto lavorando ad una cosa, lavoro con maggiore serenità ma soprattutto con maggiore passione e quindi con una gratificazione che non essendoci quella economica, invece abbiamo avuto tragicamente in questi giorni l'evidenziarsi di una situazione invece emerge dalle risposte il fatto che non esiste questa situazione. Temo che questo non sia un vantaggio per il cittadino e non sia un vantaggio per chi lavora nell'amministrazione comunale.

L'altra questione è quella del mix, già Massa ha sollevato la questione, anche per me, è difficile capire la ratio, cioè chi... queste assunzioni vanno a coprire



COMUNE DI GENOVA

alcuni ruoli che vengono a mancare? Queste assunzioni seguono una programmazione di come deve essere organizzata la macchina comunale e quindi vanno in un settore piuttosto che un altro o semplicemente si mette un tappo rispetto ad un periodo ahimè troppo lungo in cui lo Stato impediva ai Comuni, con il blocco delle assunzioni, di effettuare davvero il *turn-over* e quindi di fare delle scelte legate anche a rafforzare un settore piuttosto che un altro e così via.

Ma io penso soltanto all'esperienza che ho avuto io, dell'edilizia, quanto libera lavoro la digitalizzazione che è un lavoro che può essere più utilmente poi trasferito su cose maggiormente complesse, anche di sviluppo, di percorsi progettuali, di creare e invece mi pare che anche su questo, l'ho fatta ieri la domanda senza avere risposta, un progetto di incremento che si fa anche facendo degli investimenti, cioè mettendo delle poste a bilancio per pagare questo percorso, non appare, non esiste, non è nella sensibilità.

Invece vedo ahimè sotto casa, via Albareto che sono 200, 300 metri di rettilineo, quattro Vigili con una macchina fotografica che fanno le fotografie a quelli che superano i 50 km/h, che voglio dire, in una strada dove non ci sono mai stati incidenti, perché l'ho verificato, diventa come dire, soltanto un modo per fare cassa. Ma succede di peggio, nella strada che porta verso gli Erzelli, una volta facevano le multe soltanto alle macchine che giustamente intralciavano il traffico perché è un posto dove la famiglia Garavente e Piano hanno fatto una speculazione edilizia drammatica, quindi non ci sono posteggi, la gente posteggia la sera in un posto vicino al vicino dicendo: se hai bisogno chiamami che vengo a spostare la macchina e questi li mandano a fare le multe alle otto di sera, alle nove di sera, creando una situazione veramente di disagio, anche da parte della popolazione.

Si è quindi fatta l'assunzione di 300 vigili perché così c'era la possibilità di fare degli incassi maggiori a danno dei cittadini? Senza invece rafforzare quelle parti peraltro che hanno dato risultati eccezionali, che andavano a individuare le evasioni fiscali, le evasioni totale, chi pagava di meno, chi non pagava, in questo caso diventa invece anche uno strumento di equità nelle situazioni della città, di chi paga e chi invece la passa franca. Io vorrei capire questo, non ci è dato capire la documentazione che abbiamo avuto, io invece ritengo che sia importante perché la risorsa umana è una risorsa importante, va trattata bene, va pagata bene quando si riesce a farlo, ma soprattutto va in qualche modo indirizzata in modo tale che sia il più efficiente possibile per il servizio al cittadino più che per tirare fuori le casse, anche perché possiamo fare tutte le multe di questo mondo, ma i 4 milioni che il Sindaco ha deciso di spendere per fare l'*Ocean Race*, ora io lo ripeto, l'unico natante che ho è l'ippopotamo gonfiabile dei miei figli, non parteciperà mai all'*Ocean Race* e quindi neanche andrò a vederla, però, per la miseria, spendere 4 milioni lì quando potrebbe essere spesa una cifra molto minore, magari per riuscire a dare una soddisfazione in più e una capacità organizzativa lavorativa maggiore, continuo a pensare che sia una cosa non certamente di buon senso.

Ultima questione, l'ha già sollevata prima di me il Consigliere Putti, i Municipi, la situazione credo che sia proprio lo spettro che riesce in qualche modo, la cartina di tornasole che fa vedere lo stato della situazione organizzativa,



COMUNE DI GENOVA

perché lì lo posso testimoniare, era più facile il lavoro a progetto, anche perché le persone non erano tante, chi faceva il Presidente le conosceva tutte le persone con cui lavorava, e l'organizzare in forma matriciale non divisionale il lavoro era la cosa più semplice di questo mondo.

Ma adesso non puoi più farlo perché non hai le persone, cioè pian piano e casualmente random vengono prese e mandate in pensione e quindi non ci sono più, e di conseguenza io non so come costruire il servizio al cittadino. E ci sono le biblioteche, ma c'è la piccola manutenzione, ma ci sono le aiuole, e dato che non ha visto nessuna ratio che organizzi in modo diverso il lavoro di Aster al posto di quello del giardiniere che è andato in pensione e non sarà sostituito, o dell'addetto dell'officina che è andato in pensione, non sarà mai sostituito. Come faccio io a pensare che il cittadino poi in qualche modo si senta adeguatamente, come dire, ricoperto di servizi rispetto alle tasse che paga, no, arriveranno a dirmi, non (*inc*) io comunque ho sempre minori servizi, in particolare in quelli di comunità, perché la biblioteca piuttosto che il settore dei servizi sociale, dell'assistenza domiciliare, percorsi sperimentali, come quello che io... ho avuto il piacere di veder crescere come, quello destinato a rafforzare anche la capacità di quelle delle famiglie, che non puoi fare se non hai un settore dei servizi sociali con gli assistenti, con coloro che hanno le competenze e che possono anche svolgere un sostegno al lavoro di cura e che rendono possibile anche, con minori costi del Comune un soddisfacimento dei fabbisogni di salute e di qualità della vita dei nostri concittadini.

Non vedo una politica che faccia delle scelte in qualche modo ragionate, rispetto ai Municipi e questo penso che sia un danno per tutta la comunità genovese.

INTERVENTO

Grazie Presidente. Sì, due domande all'Assessore Viale, nello specifico chiedo quante assunzioni ci sono state in questo ciclo amministrativo e quali concorsi sono in previsione e di che tipo e soprattutto se ci sarà la possibilità, a breve o nel futuro, dell'assunzione di personale e lavoratori di categoria B, ovvero senza diploma, perché sarebbe anche importante poter dare la possibilità alle persone senza diploma, di poter accedere al concorso, magari anche di essere assunti. Poi invece per quanto riguarda la delega alle pari opportunità, penso che sia importante il percorso iniziato, per quanto riguarda la vicinanza alle periferie della città, ai quartieri popolari, abbiamo fatto di recente una commissione, perché non si tratta appunto solo di edilizia residenziale pubblica o di sociale ma anche un discorso assolutamente di pari opportunità. Quindi sarà importante anche proseguire in questo impegno da parte dell'Assessore con l'amministrazione comunale, proprio per seguire e individuare le problematiche principali e dare anche delle risposte a certe realtà. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO (Presidente)

Collega Tini.

TINI (M5S)

Sì, se non ho capito male, si è parlato di 390 assunzioni tramite concorsi, sia nel campo del sociale che personale tecnico. Vista la propulsione di quest'amministrazione verso progetti continui, vorrei capire quante, quante saranno le assunzioni nel campo del sociale e quante del personale tecnico.

GRILLO (Presidente)

Collega Lossi.

ROSSI (Lega Salvini Premier)

Grazie Presidente. Volevo intanto, va beh, trovo interessante il discorso appunto che ci sia comunque una ratio sul *turn-over* del personale della nostra Civica Amministrazione, bene anche il ragionamento su *smart working* e su *smart red*, volevo invece capire due passaggi, uno se sul *turn-over* state anche ragionando sul discorso del personale amministrativo e due se, vista l'importanza anche delle aree tecniche, municipali, servirà un ragionamento in tal senso per andare un pochettino a potenziare quelle che sono poi i *front-office* sul territorio. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Vi sono altri colleghi? Circa la questione posta da parte del collega Bernini, molto interessante, quella del discorso sanzionatorio, questo problema ritorna d'attualità anche lunedì, quando sarà presente l'Assessore Garassino. Assessore Viale.

VIALE (Assessore al Personale e Pari Opportunità)

Sto cercando di razionalizzare. Cominciamo dal discorso che vedo che è emerso un po' da parte di tutti e cioè la parte dei Municipi e soprattutto con un focus su quel personale che svolgeva le piccole manutenzioni. L'argomento è alquanto interessante, nel senso che purtroppo io vengo dai Municipi è un qualcosa che è stato un po' un andare in decadere pian piano negli anni, e si è passati da un Comune che aveva sostanzialmente in house una grande capacità lavorativa ad un Comune che ha dovuto esternalizzare questa capacità ed ha creato delle piccole aree che appunto erano quelle municipali, con poche unità che dovevano far fronte effettivamente a tantissime necessità. Il primo problema che



COMUNE DI GENOVA

ci siamo posti era come andare a rimpinguare questa tipologia di personale, che tipologia soprattutto di lavoro venisse svolta e quali fossero le priorità da colmare. Per rispondere anche in parte a quello che ha chiesto il Consigliere Ariotti, questa tipologia di personale si tratta di personale di categoria B, non può essere assunto per legge dal Comune tramite concorso, ma bensì viene assunto tramite centri per il collocamento, i quali realizzano la graduatoria per noi. A tal riguardo nel piano per il 2020, abbiamo già inserito nove figure con la qualifica appunto di operaio.

Queste nove devono essere ripartite diversamente nel senso che noi ci immaginavamo almeno cinque con una esperienza in campo idraulico e almeno quattro già con esperienza da giardinieri. Ci tengo a sottolineare questo aspetto, il piano che oggi presentiamo è per 390 unità, con le variazioni future ad andando a coprire una misura previsionale di circa 530 - 550 unità, ovviamente andremo ad aggiungere a queste ulteriori unità, a seconda delle necessità. Il nostro primo scopo è quindi garantire appunto tramite del personale competente in materia idraulica la possibilità quantomeno di avere uno specializzato ogni due Municipi che possa funzionare da pronto intervento e appunto da piccoli interventi, quindi l'idea è appunto quella di andare a rivedere questo sistema, a valorizzarlo e ripotenziarlo ammettendo un abbandono di svariati anni precedentemente. Per quanto riguarda invece l'altro grande argomento che ha sollevato il Consigliere Putti è il modello di valutazione interna del personale, su questo abbiamo appena avviato, abbiamo avviato un tavolo con i Sindacati, un tavolo che ritengo molto importante, però io ho il mio punto di vista che qua adesso vi esprimerò.

Il primo grande ostacolo è proprio a livello di normativa nazionale, cioè quando ci chiedevamo qual è la grande differenza tra il pubblico e il privato, beh il mio parere è che la grande differenza sia essenzialmente dovuta al fatto che il pubblico attualmente negli enti locali è strutturato in maniera un po' troppo feudale, ovvero abbiamo dei vertici, anche a livello di remunerazione e responsabilità, molto elevati e lo stacco con il primo dei funzionari è uno stacco molto importante, cioè ci sono molti scalini sia sul piano delle responsabilità che su quello della retribuzione, da andare a colmare prima di arrivare a livello dei funzionari.

Questo è un sistema che appunto ha avuto dei correttivi che si è cercato di creare con le posizioni organizzative eccetera, però ritengo che la grande differenza con il privato stia proprio in questo e questo rende difficile anche generare un sistema di valutazione realmente efficienti perché fondamentalmente il numero dei dirigenti, rapportato al numero dei dipendenti cioè vi basta fare una media, su 5000 dipendenti ci sono 64 dirigenti, dovete contare che nessun essere umano normalmente, statisticamente è in grado di valutare più di cento persone correttamente, quindi siamo già ampiamente oltre a questo limite.

Questo già è il primo grande difetto, secondo effetto è effettivamente una mancanza proprio sistemica nel metodo di valutazione, una cosa che invece stiamo cercando appunto con i Sindacati di andare a rivedere e di questo devo dire sono molto contento e spero che sia un lavoro che magari non porterà dei risultati immediati ma comunque possa portare ad uno sviluppo nel futuro, uno sviluppo che è importantissimo per i dipendenti del Comune, perché le progressioni,



COMUNE DI GENOVA

soprattutto quelle orizzontali, dipendono anche in larga parte da questa valutazione, e quindi è giusto che la gente sia valutata per il contributo che effettivamente apporta e gli sia riconosciuta questa sua valutazione. Per quanto riguarda invece la questione dei servizi sociali, proprio per l'aspetto del personale, anche qui abbiamo avviato un tavolo, al tavolo si è analizzato assieme ai Sindacati quali sono state le esigenze, c'è da notare essenzialmente due dati fondamentali, il primo dato è che ai Servizi Sociali si sono attribuite delle competenze, a seguito del reddito di cittadinanza e tutta una serie di altre questioni che sono superiori al carico di lavoro che avevano precedentemente, e, al tempo stesso il loro numero, pur cresciuto di poche unità, non era appunto assolutamente sufficiente a coprire questa grande necessità e questo ultra lavoro che si era creato, anche perché appunto era cresciuto di poche unità il numero ma era già in precedenza molto sottodimensionato, quindi non partivamo da una situazione ottimale, ma anzi partivamo da una situazione piuttosto in difficoltà e questa crescita non era sufficiente.

A tal fine abbiamo, si può dire, concordato una sorta di piano di rientro, possiamo dire così, per il quale noi come amministrazione ci siamo impegnati innanzitutto subito a cercare di implementare l'assunzione in questo settore, e la prima risposta di questo anno è stata quella di arrivare a 15 unità in più. Successivamente andremo a vedere nell'anno quali sono le cessazioni, proprio per cercare di non vanificare questo piano di rientro, sempre con il discorso che vi facevo prima, che questo è solo un primo step rispetto a quello che si farà, durante l'anno e abbiamo già ragionato e implementato i piani degli anni successivi, perciò rispetto al piano triennale precedente abbiamo degli aumenti in questo campo, anche per le annualità future, cioè per il 2021 e 2022.

Il nostro obiettivo è quindi appunto di arrivare gradualmente a colmare questo gap senza però dare dei pesanti scossoni all'ente, perché ovviamente dovendo sempre rimanere in un numero che poi è all'incirca quello di 4980 unità, ovviamente dove bisogna limare precisamente ogni scelta.

Per quanto diceva il Consigliere Bernini, appunto come accennavo prima riguardo alle metodologie di lavoro, è ovvio che la struttura pubblica è strutturata con un'impiantistica molto verticale, sempre quando vi parlavo prima del sistema che ricorda un po' quello feudale, però c'è da dire che se non tutte le direzioni, ma comunque già molte direzioni sanno invece lavorare per progetti in maniera orizzontale, personalmente io ho riscontrato delle ottime esperienze e vedo altri assessorati che collaborano assolutamente senza alcun problema in tal senso. A parere mio anche in questo campo certamente si può fare di più sul piano organizzativo, però c'è anche molto una questione forse di mentalità da andare a cambiare, forse sarà un cambiamento più graduale rispetto che a un cambiamento diciamo sulla carta, proprio un cambiamento di logica e di operazione.

Per quanto riguarda la programmazione sulle assunzioni, sì c'è una programmazione, si faceva appunto riferimento, il Consigliere Bernini alla digitalizzazione, quest'anno intendiamo andare ad assumere 20 funzionari informatici, perché è un aspetto nel quale il Comune è deficitario, bisogna ammetterle le cose e in questo settore bisogna assolutamente fare di più, fare di



COMUNE DI GENOVA

più nell'ottica di anche andare ad aiutare i settori in difficoltà, perché la digitalizzazione, come giustamente diceva il Consigliere Bernini, è un elemento che ci può aiutare tantissimo a snellire il lavoro di alcune direzioni che appunto tramite nuove tecnologie possono fare meglio e magari essere un po' meno oberate da determinante problematiche.

Quante assunzioni abbiamo svolto nel ciclo, ad oggi siamo a circa 800 assunzioni tra il 2018 e il 2019, con quelle di quest'anno dovremmo arrivare intorno alle 1300 all'incirca, di piani assunzionali approvati da questa Giunta.

I concorsi che andremo ad effettuare quest'anno sarà un anno molto impegnativo per la direzione del personale, perché avremo 14 concorsi, vi dico soltanto alcuni, ad esempio personale per mi musei, educatori, che anche questi sono stati richiesti dal sociale, diplomati con capacità informatica, funzionari dei musei, euro progettisti, funzionari amministrativi perché abbiamo esaurito la graduatoria in essere, funzionari informatici come vi citavo prima, funzionari della scuola con bando che esce a breve, funzionari della Polizia Locale, un bando che è già uscito, è salito agli onori dalla cronaca, un dirigente per l'Avvocatura, un dirigente per il settore idrogeologico e per di più ci sono già in essere e ci saranno delle selezioni tramite il centro per l'impiego, quella questione che vi spiegavo prima delle categorie B, che saranno soprattutto per gli operai che vi citavo prima, i bidelli che è un altro aspetto che ci rende particolarmente fieri, cioè andiamo a ridurre alcune servitù di dipendenza a tempo determinato, che non hanno ragione di esistere, perché i bidelli sono del personale che c'è necessario fisiologicamente e utilizzare il tempo determinato non nel modo appropriato per questa categoria di dipendenti. Lo stesso vale per i seppellitori, abbiamo previsto l'assunzione di sei seppellitori durante l'anno, con un bando tra l'altro che è già in essere, al quale spero partecipino, spero stiano partecipando quei nostri dipendenti a tempo determinato, che devono giustamente trovare una collocazione finalmente nell'ente visto che da anni e anni contribuiscono a lavorare per la comunità.

Sui lavoratori senza diploma quindi, appunto le tre selezioni saranno queste: bidelli, operai e seppellitori, sul piano invece delle pari opportunità, come vi accennavo prima stiamo appunto cercando di partecipare a dei bandi ma ci stiamo creando l'entroterra in alcune zone come appunto era il tavolo per il CEP, per cercare di massimizzare la probabilità di vincere questi bandi perché altrimenti è assolutamente inutile.

Per quanto riguarda la domanda della consigliera Tini, riguarda il personale sociale, sul sociale appunto vi ho risposto, 15 unità già previste adesso per il 2021 e 2022 invece siamo passati da cinque a dieci già in previsione, le previsioni per il 2021 e 2022, io le chiamo un po' il libro dei sogni perché dipendono tantissimo dalla finanziaria di Roma e dalle modifiche alle leggi sulla capacità assunzionale degli enti, però comunque sono già un ottimo punto di partenza e fanno vedere che l'ente ha preso un impegno e quindi si spera che ovviamente questo impegno si riesca a mantenerlo. Per quanto riguarda il personale tecnico, per personale tecnico normalmente noi intendiamo categorie quali ingegneri, geologi e architetti, avremo un numero variabile che adesso io qua di preciso non ho, sono di 30 tecnici, diciamo che esaudiremo le richieste soprattutto della Protezione



COMUNE DI GENOVA

Civile in campo dei geologi, visto i problemi idrogeologici appunto dei quali la nostra città è purtroppo vittima e per quanto riguarda invece gli ingegneri, sia del comparto della sicurezza, sia invece quella che è la progettazione, hanno fatto ovviamente molte richieste per seguire i tantissimi cantieri che si stanno realizzando in città. Per quanto riguarda il personale amministrativo, in particolare il personale dei Municipi, si è avviato un progetto di valutazione di qual è soprattutto il carico di lavoro di tutti i Municipi, anche perché personalmente mi interessava sapere quanto fosse veramente appunto il carico di lavoro singolo che gravava sui dipendenti, perché non ritengo giusto che alcuni sportelli vengano oberati di lavoro e magari invece altri siano più leggeri.

Il lavoro... io ogni tanto dico che il lavoro è come le tasse, tutti devono per la stessa retribuzione cercare di lavorare lo stesso, la giustizia è anche quella, non possiamo pretendere che ci siano degli sportelli dove c'è qualcuno che resiste con il fortino, mentre invece altrove c'è magari non uno spreco di risorse ma comunque ci potrebbe essere una migliore allocazione delle risorse. Quindi, fatta questa valutazione certamente anche lì bisogna andare con attenzione a valutare ogni settore dove intervenire e ne abbiamo già rilevati, infatti sempre a piano assunzionale abbiamo certamente dei nuovi amministrativi, ovviamente questi sono perlopiù di categoria C, che dovranno assolvere a questi compiti.

Se mi lasciate giusto un'ultima considerazione a riguardo di questa tipologia di personale, c'è da specificare che sono mediamente più efficienti, nel senso che ovviamente il personale anziano che va in pensione, spesso ha problematica a casa, quindi ha legge 10, oppure ha dovuto richiedere dei *part time*, oppure ha delle problematiche fisiche, mentre ovviamente i nuovi arrivati normalmente hanno una maggiore capacità lavorativa. Il lato negativo che io rilevo è il fatto primo che molti di questi nuovi assunti arrivano da altre città, ed effettivamente come giustamente citava il Consigliere Bernini gli stipendi comunali non sono il massimo e quindi abbiamo dei ragazzi e delle ragazze, soprattutto che fanno, che hanno un po' di difficoltà ad ambientarsi in città, proprio perché gli stipendi, soprattutto ai primi livelli non sono altissimi, al tempo stesso l'altro problema è una sorta di sovra specializzazione, cioè nel fenomeno economico globale del nostro paese, molti che partecipano ai concorsi accettano delle posizioni diciamo sottodimensionate rispetto a quella che sarebbe la loro effettiva capacità, magari per dei posti da diplomati noi abbiamo delle persone che vincono e hanno un master universitario. Questo per darvi un attimo un'idea della situazione attuale.

GRILLO (Presidente)

Signor Massa.

MASSA (CGIL)

Scusate ma non avevo bene idea quando ho parlato prima di quali fossero i confini degli argomenti che si affrontavano in questa seduta.



COMUNE DI GENOVA

Gli interventi che ho ascoltato mi fanno, come dire, mi portano a fare ancora un paio di riflessioni.

Qualcuno parlava dei rapporti tra i gruppi di lavoro interni al Comune, tra i settori, il fatto che i settori debbano interagire meglio e riuscire quindi, lavorando per progetto a rispondere meglio alle esigenze della cittadinanza. Qualcun altro ha parlato della necessità di rinforzare il *front-office*, tutte cose vere. Una delle cose che però io noto, che a volte quest'esigenza di rinforzare il *front-office* sacrosanta, rischia di andare a discapito del *back office* che è assolutamente fondamentale. Penso che se noi ci riempiamo anche di sportelli che rispondono al cittadino, ma dentro, dietro, non c'è la capacità di costruire la risposta, di avere sotto controllo davvero i processi, la risposta al cittadino è inadeguata.

Attenzione quindi a non sguarnire quelle che sono le forze che lavorano nell'ombra, come dire.

Una delle cose fondamentali che io ho visto nella mia vita di lavoro è a volte anche l'incapacità di tenere sotto controllo i dati. Io lavoro all'informatica, spesso si investe e ho sentito l'Assessore dire che ancora oggi si vuol investire in informatica, benissimo, ma una volta che si è investito in informatica, si riescono a realizzare, a comprare, a monitorare dei prodotti *software* anche eccezionali, succede che non ci sono le risorse per mantenere i dati, è una cosa fondamentale la manutenzione dei dati. A volte costruiamo dei *software* che sembrano delle barche da venti rematori e poi a remare sono in due.

A questo punto il livello di qualità del dato degrada e degrada sempre più, all'inizio ci se ne accorge poco, quando poi si prende consapevolezza del fatto che il dato è degradato recuperare diventa un'impresa. Quindi attenzione, cerchiamo sempre di presidiare la qualità dei dati, visto che noi come ente pubblico su quei dati spesso basiamo la nostra principale o tra le principali attività.

Un'altra cosa, un altro argomento che sono sollecitato a riprendere è quello della valutazione dei dipendenti, io sono al tavolo a ragionare abbastanza costantemente su questo tema, ancora stamattina eravamo a confrontarci con la delegazione di parte pubblica e ho due tipi di perplessità, insomma una è quella sulla trasparenza, io credo che perché un sistema di valutazione sia efficace, deve essere trasparente al massimo.

Io trovo resistenza da parte dell'amministrazione a consentire trasparenza sulla valutazione. Se io ho un voto, che sia otto, che sia nove, che sia nove e mezzo, ma non ho idea di come si situa la mia valutazione all'interno dell'insieme, io di questa valutazione non so che farmene, come dire, io posso essere scarso, aver bisogno di impegnarmi di più per recuperare, perché sono... perché col mio nove sono l'ultimo della graduatoria, posso essere il primo. È necessario che la gente si renda conto davvero di come è valutata.

Però c'è un altro problema ancora più importante, che un sistema di valutazione e il sistema incentivante che è collegato al sistema di valutazione, deve essere ben costruito, e un sistema di valutazione ben costruito, secondo me, un sistema premiante ben costruito, voglio dire, è quello che non lascia dietro, non lascia fuori nessuno.

Io dico sempre anche al tavolo, che quelli che risultano più bravi, mettiamo



COMUNE DI GENOVA

pure che il sistema di valutazione funzioni, che quindi si sappia chi sono davvero i più bravi, quelli che sono più bravi e giusto che siano premiati prima, che nel corso della carriera siano premiati di più, con più progressione orizzontali, ma tutti devono avere la consapevolezza che con il loro impegno prima o poi possono essere premiati. Se noi costruiamo un sistema di valutazione e poi un sistema incentivante e premiante, che dice: i più bravi saranno premiati, quelli normali o meno bravi non saranno premiati mai, non è più un effetto incentivante ma disincentivante.

Chissà che intanto, pur con il suo impegno, non riuscirà più a progredire, credo che il rischio sia che abbandoni proprio la partita e si tiri da parte e questo sarebbe assolutamente deleterio per l'ente. Ultima cosa, su un sistema incentivante, è importante un sistema motivazionale, è importante che il dipendente si senta valorizzato e senta che c'è fiducia nei suoi confronti da parte dell'amministrazione. Noi abbiamo visto casi nei quali campagne di stampa, ritorniamo ancora al sociale, campagne di stampa denigratorie nei confronti degli operatori del sociale, sono state in qualche modo quasi avallate o comunque non contrastate da parte dell'amministrazione.

Attenzione, perché, il dipendente che sente che l'amministrazione non ha fiducia in lui, è già demotivato a prescindere, a parte poi i premi, a parte poi le progressioni di carriera. È importante che chi è che sul posto di lavoro senta che l'amministrazione è dalla sua parte, che l'amministrazione considera valido il suo lavoro. Nel caso del sociale poi questa denigrazione che c'è stata ha portato, lo ripeto ancora una volta, a diffidenza nei confronti degli operatori da parte dell'utenza, quindi una maggior difficoltà a compiere correttamente e pienamente il proprio lavoro da parte degli operatori, una mancanza di sicurezza, perché l'aggressività che veniva ingenerata nell'utenza rischiava anche di mettere a repentaglio l'incolumità degli operatori, e quindi anche poi alla fine una perdita di efficacia ed efficienza di tutto il sistema.

Motiviamo con un sistema di valutazione quindi ben fatto, che premi prima i migliori, benissimo, ma premi poi tutti e cerchiamo di motivare i dipendenti facendogli sentire anche l'appoggio e la fiducia, la considerazione da parte dell'amministrazione. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello)

Con quanto si sta discutendo qua e da quanto sentito dall'Assessore, io non lo ritrovo nei documenti, magari sarà da qualche altra parte nella pacconata di carta che ho visto ma quello che è scritto qua sulle risorse umane disponibili e tutto quanto è la struttura organizzativa risorse umane, mi dovrebbe, dato che parlavamo di trasparenza, più che di trasparenza di comprensibilità, capire che i



COMUNE DI GENOVA

numeri che l'Assessore aveva davanti, se sono intanto alla mia disponibilità perché non li ho trovati e per cui vi chiedo intanto se sono disponibili e mi scuso di non averli trovati prima. Quello che emerge qui e mi stupisce un po' nel dibattito che è stato fatto qua, che queste 390 assunzioni, rispetto a che cosa? Perché se io leggo qua la tabella che ho qui, il piano prevede che i dipendenti per fasce di età da 60 a 69 sono 1335. 1335 significa aggiornato al 2018, significa che io ho un piano annuale di fuoriuscite con l'equivalente capacità e possibilità di reintegro e questo diciamo dal punto di vista numerico e non qualitativo, per cui i due aspetti che io vorrei capire qua perlomeno, uno è strategico e io vorrei trovarmi un foglio qua dove mi si dica quello che l'Assessore ha più o meno espresso, cioè l'intenzione, un desiderata di come noi vorremmo immaginare la nuova amministrazione, la nuova amministrazione e per cui la capacità di gestire l'erogazione dei servizi in maniera adeguata, cioè dare una risposta a una società che cambia e ovviamente adeguare l'amministrazione voglio dire, a erogare servizi adeguati nei tempi, nei modi di cui si parlava prima. Per cui tutti quei numeri mi farebbe piacere averli, ma perlomeno anche scritto qua nel documento, cioè le intenzioni. Perché lo dico? Perché altrimenti io non riesco neanche a posizionare i Peg su questo, perché se non ho un mandato chiaro, vuol dire i nove punti, otto, cinque, sei punti rispetto a che cosa? Alla produzione di fotocopie, cioè di che cosa? Oppure alla quantità di partecipazione ai concorsi... scusate, ai progetti vari? Può darsi, nel senso è un modo, ma io questo modo lo devo misurare, quantificare in funzione della parte strategica.

Quello che chiedevo in più, intanto era il discorso che qui non mi sembra di avere colto, dato che ci sono state assunzioni a tempo determinato, che andavano ed erano coperte come costi dalla Legge Genova, oggi si va in dismissione diciamo di questo fondo di erogazione, chiedevo informazioni relative a questi assunti che poi in realtà non andrebbero poi più... non avrebbero più risorse per coprire le loro presenze.

Un'ultima cosa, era il discorso della statistica, allora, questa cosa qua la ritengo comunque una cosa funzionale a quello che dicevo prima, cioè negli anni, ma (*inc*) meglio di me, voglio dire, c'era un ufficio statistica che aveva proprio la funzione di fare previsione e le previsioni servivano anche in qualche maniera per erogare politiche adeguate nel tempo e per cui diventava strumento essenziale per riuscire a capire dove potevamo andare su appunto l'erogazione di servizi e la capacità voglio dire più o meno della politica, in qualche maniera, di dare delle risposte adeguate in futuro in previsione e per cui chiedevo se questo aspetto da qualche parte se ne continua a parlare, oppure lo destiniamo come lettera morta, cosa che invece mi spiacerebbe. Mi fermerei qua. Ah no scusate, l'ultima, di queste 390 assunzioni, parliamo tutte a tempo indeterminato.

INTERVENTO

Grazie Presidente, dunque, mi scuso in anticipo perché sono arrivato in ritardo con questa programmazione di commissioni e non sono riuscito ad arrivare in



COMUNE DI GENOVA

orario, ma magari è stato già anticipato dall'Assessore. Dunque volevo sapere sui numeri delle assunzioni, volevo sapere *turn-over* e Decreto Madia, quante di queste assunzioni fanno parte del *turn-over* e quante sono state diciamo trasformate tramite il Decreto Madia in contratti a tempo indeterminato. Visto che si parla di assunzioni e di modalità di lavoro come ha anticipato l'Assessore, volevo sapere sull'aspetto del Telelavoro come si sta disponendo nella nostra amministrazione comunale e con quali modalità e con quali numeri si sta portando avanti questa tipologia di lavoro, visto che stava parlando di persone che arrivano da molto lontano e quindi potrebbe essere interessante anche utilizzare diciamo questo tipo di forma di rapporto e se è stato aperto con i Sindacati questo percorso di condivisione.

Sui trenta tecnici della Protezione Civile se per cortesia Assessore poi ci manda una nota su, perché non ha detto che non sa bene come sono assunti, con quali mansioni eccetera, mi ha lasciato un po' perplesso anche se il tema della Protezione Civile è un tema che mi sta molto a cuore, ma ahimè mi sta anche a cuore il tema del sociale, stiamo ricordando uno sciopero abbastanza storico che hanno fatto gli operatori dei Servizi Sociali, il numero da 15 a 30 mi lascia un pochettino sconcertato anche dal punto di vista di richiesta sul territorio, è vero che il dissesto idrogeologico, i cantieri che si apriranno grazie anche al Decreto Genova e alle risorse che arrivano dal Governo, saranno imponenti ma insomma il tema sociale è un tema importante della nostra società che di giorno in giorno sta occupando sempre uno spazio molto importante dal punto di vista di disagio e precarietà. Direi che mi fermo qua per adesso, grazie.

GRILLO (Presidente)

Putti.

PUTTI (Chiamami Genova)

Sì, molto rapidamente, volevo così, visto che la mia domanda birbona, ha avuto una risposta parziale e segnalavo alcuni spunti all'Assessore su questo, perché il rischio che vedo e questo glielo segnalavo, se no è quello di prendere un po' sottogamba questo malessere rappresentato dai lavoratori del comparto sociale del Comune qualche mese fa, perché in realtà, attraverso il malessere che rappresentavano era, come giustamente hanno indicato i Sindacati, un malessere nel non sentirsi sostenuti, riconosciuti. Cioè faccio un esempio brutale, lei Assessore crede che gli assistenti sociali rubino i bambini? Questo è quello che loro ci hanno rappresentato, cioè di un'amministrazione che pensava a quello, che i comunisti li mangino, come dice lui e che gli assistenti sociali rubino i bambini. Questo è quello che è passato qua a Genova, a questo bisogna rispondere e insieme a questo ci sono poi delle altre cose, perché questo comporta ad esempio il fatto che le assistenti sociali e chi opera con loro, siano soggetti a rischi significativi, cioè tutte le minacce che hanno ricevuto nel momento in cui viene



COMUNE DI GENOVA

meno questa forza e questo supporto di avere l'amministrazione dietro poi l'assistente sociale si trova da solo e già oggi molte volte si trova da solo anche quando magari qualche utente dei servizi, tramite legittimi o compiacenti avvocati prova poi, come dire a indurre delle cause, loro si trovano da soli molto spesso rispetto a questo.

Quindi è questa cosa qua di cui hanno bisogno, poi sicuramente il carico di lavoro, so che ho fatto un documento, non so se avete avuto modo di valutarlo eccetera e allora lì ci saranno tutte le cose che mi ha risposto, ma questo secondo me era l'elemento più forte che loro in qualche modo cercavano e che tutto sommato l'impressione è quella che abbiano solo parzialmente avuto in restituzione, manchi ancora un po'.

GRILLO (Presidente)

Ariotti.

ARIOTTI (Lega Salvini Premier)

Ancora una domanda all'Assessore Viale per quanto riguarda un aggiornamento generale sulle assunzioni dei lavoratori e i vari contratti per appunto il personale assunto nell'emergenza del Ponte Morandi.

GRILLO (Presidente)

Assessore Viale, per le risposte ovviamente e i quesiti posti.

VIALE (Assessore al Personale e Pari Opportunità)

Per rispondere, innanzitutto mi sono preso un po' di note, c'è la questione che giustamente i Sindacati ponevano della trasparenza riguardo alle graduatorie che l'ente realizza per le progressioni orizzontali e ahimè purtroppo siamo un attimo in scontro per la questione della normativa sulla privacy, per la quale appunto c'è una difficoltà appunto a pubblicare questi dati per tutti disponibili, e anche la mia posizione personale, che ritengo parte di quella legge, la definirei con delle definizioni un po' alla Fantozzi riguardo a certi film russi, ecco mettiamola così. Per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Pignone il testo che voi avete è quello del Dup, tutto il piano è passato ieri in Giunta, quindi sarà ovviamente pubblico come tutti questi atti a breve, io tenevo a presentarlo prima ai Sindacati, infatti questa mattina li ho confermato i dati che gli avevo già anticipato in via informale, e ovviamente questa avviene per il semplice fatto che la direzione del personale lavora su dei dati che devono essere abbastanza consolidati, quindi noi dopo che il bilancio è diciamo abbastanza sicuro, interveniamo e facciamo le ultime limature a tutti i numeri.

Ne abbiamo approfittato per già reinserire quelle che sono state le cessazioni



COMUNE DI GENOVA

certe di gennaio, in modo da non perdere tempo e anzi recuperarlo.

Per quanto riguarda le assunzioni io faccio riferimento esclusivamente ai numeri a tempo indeterminato, anche perché tutta la partita del tempo determinato dipende da un bilancio fisso, anche qui abbiamo una cifra predeterminata, quindi diciamo che sostanzialmente negli anni assolutamente non variano questi numeri. Per quanto riguarda la Legge Genova, così rispondo direttamente sia al Consigliere Pignone che al Consigliere Ariotti. Ieri, cioè l'altro ieri, ci è arrivato il provvedimento del Commissario per l'emergenza che dava l'attribuzione economica, a memoria erano 6.800.000, quindi ieri in Giunta come Comune abbiamo portato la distribuzione di queste risorse, che vanno ovviamente a conferma dei contratti a tempo determinato già in essere, quindi tutte queste persone verranno chiamate la settimana prossima a scaglioni per vedere il loro contratto rinnovato dal 29 di febbraio al 31/12/2020.

Oltre a questo rinnovo chiameremo in più subito un 52 agenti di PL, sempre dalla graduatoria già in essere per il tempo determinato ex Ponte Morandi, ovviamente per fare ciò ci stiamo mettendo già d'accordo e sono già al lavoro con la Asl perché i vigili devono fare le visite mediche, propedeutiche allo svolgimento del loro lavoro, quindi anche in questo caso li prendiamo scaglionati, eccetera, ma abbiamo già avviato tutte le pratiche.

Per quanto riguarda invece ulteriori 20 C amministrativi, anch'essi assunti a tempo determinato, qua diciamo entriamo un attimo nel difficile, nel senso che pescando da graduatorie non create esplicitamente per il tempo determinato, ma bensì graduatorie create per il tempo indeterminato noi dobbiamo andare a chiedere ad ogni singolo concorrente che abbia vinto il concorso, se vuole già entrare a tempo determinato o meno o se vuole entrare direttamente a tempo indeterminato, aspettando quando sarà la sua chiamata.

Quindi diciamo che quest'argomento è un po' più delicato, cioè ci vuole un po' più di tempo perché bisogna rispettare il diritto dei concorrenti appunto, questo diritto di opzione che loro hanno tra queste due scelte.

Per quanto riguarda le domande del Consigliere Giordano, l'obiettivo è quello ovviamente del *Turn-Over* al 100%, il piano è strutturato per permetterci il *Turn-Over* al 100%, anzi, l'anno scorso, nel 2019 abbiamo chiuso al 103% perché siamo andati anche a recuperare alcune mancanze dell'anno prima, ovviamente tutto nei termini di legge e tutto possibile in termini di legalità. Per quanto riguarda la Legge Madia, tutti gli aventi diritto hanno partecipato a delle selezioni già nel 2019, quindi nel 2020 noi al momento non abbiamo persone che abbiano maturato i requisiti previsti dalla Legge Madia.

Spero che quelle persone che appunto vivevano in una situazione a tempo determinato, partecipino ai nostri concorsi e ovviamente abbiamo dato precise istruzioni ai centri per l'impiego perché si ricordino dei diritti che hanno i lavoratori, che hanno già svolto lavoro a tempo determinato presso l'ente.

Quindi è una cosa che sembra ovvia ma purtroppo ovvia non è.

Per quanto riguarda il telelavoro i numeri sono quelli che vi citavo prima, arriviamo fino a 500 durante le allerte, scusatemi non il telelavoro, lo *smart working* mentre invece poi abbiamo sia il telelavoro che lo *smart working* che



COMUNE DI GENOVA

sostanzialmente si differenziano nell'orario di esecuzione degli stessi. A questo riguardo c'è un progetto in essere con la società variazioni e il dipartimento ministeriale relativo, che ci sta vedendo... cioè stiamo facendo un serrato confronto con tutte le altre realtà cittadine, alcune sono indubbiamente più avanti di noi, altri invece, molte altre invece sono indietro, anche se più avanti direi che è un mondo un po' in esplorazione, ognuno sta percorrendo la sua strada. Noi abbiamo avviato un percorso di raffronto perché personalmente ho giudicato che i nostri numeri fossero insufficienti e anzi andassero implementati, adesso i numeri precisi purtroppo non li ho con me, ma comunque vedremo magari di farveli avere o fare una commissione, magari in una commissione ne parliamo più specificatamente.

GRILLO (Presidente)

Prego Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello)

Sì, allora, capisco il discorso dei dati diciamo a consuntivo, vista ovviamente la trattazione ancora in corso con i Sindacati, quello che dicevo io però è che nell'ambito della pianificazione le previsioni ci devono essere, se non ci sono neanche le previsioni è chiaro che io non riesco a vedere qual l'intenzione e capire anche, pesare anche come poi dalle intenzioni poi siamo riusciti a trovare degli accordi più o meno di merito sulle questioni e qua riprendevo già che ho la parola, sul discorso degli investimenti sulla parte informatica, che citava Massa prima, per cui la gestione dei dati, manutenzione, banche dati eccetera.

È chiaro che... allora, l'elaborazione dei dati e dei numeri, ribadisco e ritorno qui, è un elemento dirimente. Cioè quando io parlo della parte statistica, non è solamente un'estrarre i numeri e metterli in bella copia, è riuscire ad avere la capacità e per cui assunzioni dedicate di persone capaci di leggere quei numeri e trasformarle poi in pensiero.

Poi la politica a sua volta cercherà di elaborare questa roba qua e tradurla in politica adeguata, investimenti e risorse, eccetera, per quello io dicevo e sostenevo invece di riportare all'attenzione una cosa, che un tempo si aveva, sicuramente il Comune di Genova, non so dalle altre parti, e per cui la parte statistica invece è stata un po' abbandonata e anche perché mi sembra di capire che le politiche vengono fatte purtroppo tra una campagna elettorale e l'altra e a estrazione puntuale delle cose, senza avere una pianificazione invece trasversale di capacità di gestire poi coloro che, privati o pubblici che siano, saranno gli erogatori dei servizi.

Per cui ritorno qui a chiedere, da una parte quei fogli che lei aveva per riuscire avere delle valutazioni in merito alle assunzioni, e capire appunto qual è il piano di visione, anche perché nel momento in cui io assumo dei geometri, scusate, dei geologi, oppure degli ingegneri, io capisco qual è diciamo il pensiero che si sta



COMUNE DI GENOVA

mettendo in campo per rispondere a esigenze in questo caso dall'ambiente, ma insomma questa era un po' la questione, per cui anche la parte dicevo dell'informatica va un po' su questa linea, cioè a fare degli investimenti non è solo un aggiornamento *hardware* ma ci dev'essere un aggiornamento adeguato a un bisogno che oggi è quello di leggere i numeri che ne sono tanti e avere la capacità poi di estrapolarli in maniera adeguata per creare le politiche adeguate.

GRILLO (Presidente)

Assessore Viale sintetico.

VIALE (Assessore al Personale e Pari Opportunità)

Sì, noi stiamo svolgendo un lavoro, come avevo citato prima, ad esempio sui Municipi anche più a livello globale su tutta la macchina comunale, quindi stiamo un attimo andando a riprendere tutti i dati appunto che ci entrano e cerchiamo ovviamente di programmare l'inserimento di personale e poi le assunzioni future, laddove vediamo che si sta generando una necessità. Riprendendo quello che è l'argomento invece che aveva tirato fuori di nuovo il Consigliere Putti, riguarda i sociali, io mi sento anche di dire che non ho avuto problemi al tavolo ad esempio, a dire loro che non trovavo sensate determinate diciamo uscite scandalistiche a livello giornalistico, in quanto non vedevo ad esempio nel caso Foti eccetera, non vedevo assolutamente una coincidenza tra l'insegnamento fatto da una determinata persona a poi il comportamento individuale. Portavo l'esempio, se chiunque di noi si rivolge ad un maestro per una professione e poi si scopre che questo qua era un mafioso, non vuol dire che noi siamo dei mafiosi, cioè, questo è certamente un messaggio che mi sento di portare. Dall'altro punto di vista c'è certamente, più a livello globale, la massima fiducia nel personale del Comune di Genova che in tantissimi ambiti sta dimostrando veramente di essere assolutamente all'altezza di uno spirito di volontà e di disponibilità che era difficile immaginarsi, ed è difficile immaginarsi altrove. Il ponte Morandi è stato un esempio lampante, tantissimi nostri dipendenti hanno veramente dato il massimo e anzi hanno dato molto oltre rispetto a quello che avrebbero... per il quale erano effettivamente pagati, ma questa è una situazione che purtroppo ammetto come dicevo, per la situazione appunto dei pagamenti eccetera, è una situazione veramente globale, cioè certe professioni le ritengo veramente pagate molto meno rispetto a quella che sarebbe l'esigenza e il lavoro e l'apporto che loro hanno alla comunità.

GRILLO (Presidente)

Io ringrazio i colleghi che sono intervenuti, le organizzazioni sindacali, diamo la parola adesso all'Assessore Maresca, con il quale, scusate, ho concertato che fa la relazione, nel caso poi ovviamente arrivino le organizzazioni sindacali con



COMUNE DI GENOVA

AMT poi l'Assessore è disponibile a ritornare lunedì mattina. Lei Pignone voleva intervenire ancora su personale? Prego.

PIGNONE (Lista Crivello)

Pertanto prendo, come per buono il fatto che l'Assessore ci farà pervenire diciamo i documenti in suo possesso.

GRILLO (Presidente)

Bene, grazie di averlo ricordato. Assessore Maresca.

MARESCA (Assessore allo Sviluppo Economico e Logistico)

Grazie Presidente, grazie colleghi. Come avete visto il budget del mio Assessorato è di 2500 €, quindi io qui starei più magari a fare un riassunto della strategia che vorrei portare avanti, che sto portando avanti con la direzione, è una strategia che ovviamente vuole da un lato cercare di dare una mano alla parte marittima dalla città, quindi al porto e non soltanto al porto ma diciamo la parte più marittima e logistica per l'aumento dei posti di lavoro, ma dall'altro ovviamente vuole mantenere, anzi mantener, migliorare un rapporto di sostenibilità ambientale tra ovviamente la città e il suo porto. Sapete, ci sono state già delle commissioni, ce ne saranno delle altre perché credo che siano argomenti rilevanti, stiamo portando avanti il discorso delle zone logistiche semplificate, vi dò un aggiornamento, al momento rimane in standby per la nomina da parte del Ministero dei due soggetti che devono far parte del comitato di indirizzo, che è previsto dalla legge, una volta formatosi il comitato di indirizzo sarà previsto, sarà previsto un documento strategico, in cui appunto si darà il via alle zone logistiche semplificate. Noi come Comune abbiamo già fornito ad Autorità di Sistema Portuale che è l'ente che ha la cabina di regia per legge delle zone logistiche semplificate, abbiamo fornito una mappatura delle aree che per il Puc possono essere compatibili con ovviamente professioni sulla logistica e sul porto e quindi credo che questa sia un'occasione per tutta la città, per dare quelle sburocratizzazioni che possono essere necessarie per incentivare i traffici. Io su questo però sono abbastanza categorico perché credo che i traffici debbano venire a Genova, ma debbano anche in qualche modo restare a Genova per la lavorazione delle merci, perché il valore aggiunto e l'aumento dei posti di lavoro di questa città, dipende prevalentemente se facciamo produttività delle merci stesse nella città. Se le merci hanno un... se la filiera delle merci prevede ovviamente una sosta a Genova, ma non una sosta per poi ripartire, ma una sosta per essere elaborate, quindi con aumento dell'occupazione e le merci possono essere un valore aggiunto per la città, ma se le merci si fermano poco i posti di lavoro aumentano ma non sono quel valore aggiunto che può farci arrivare ai livelli del porto degli anni '70, che era il porto più importante davvero per quanto riguarda i



COMUNE DI GENOVA

posti di lavoro. Quindi, questo credo che sia una cosa essenziale.

Oltre a questo ovviamente delle zone logistiche semplificate, stiamo lavorando sui dei tavoli tematici permanenti tra le zone prevalentemente del Ponente, con cui abbiamo instaurato un rapporto sia con il Presidente di Municipio del Ponente, quindi di Pra', Voltri, Pegli sia con i comitati di cittadini per fare delle opere per diciamo instaurare un processo che si avvii con delle opere di mitigazione per quell'area ovviamente che è Pra', Voltri che sono quelle aree più sofferenti per il porto. Abbiamo già fatto dei tavoli in cui hanno partecipato attivamente ferrovie dello Stato, autorità di sistema portuale, Municipio che rappresento io e associazioni e devo dire che c'è stata un impegno e credo che si verificherà a breve da parte di alcuni operatori ferroviari, di silenziare, di mettere diciamo degli apparecchi che possono in qualche modo mitigare i rumori del porto, per quanto riguarda soprattutto le ore notturne che sono quelle più debilitanti per la popolazione ma oltre a questo ci sono tantissimi altri lavori da fare, il mio lavoro sta andando in questa direzione, lo sviluppo economico dipende anche soprattutto da una sostenibilità ambientale tra porto e città.

Quello che può fare l'amministrazione per questo, credo che sia utile proprio anche per lo sviluppo. Su questo stiamo lavorando anche su un tavolo con altri quartieri, come ovviamente Sampierdarena, il centro, che soffrono anche dei fumi delle navi e su questo io credo e spero che arriverà anche un aiuto dal Governo perché se ci fossero degli incentivi sulla elettrificazione, cioè se si incentivasse armatori a investire sull'elettrico delle loro navi, attraverso degli incentivi fiscali, forse a quel punto anche l'elettrificazione delle banchine avrebbe un senso maggiore rispetto quello che è adesso, perché spesso ci troviamo con un'elettrificazione delle banchine in cui magari delle navi non sono predisposte ad alimentarsi.

Credo che su questo ci sia da fare un umile lavoro ma è importante anche tra gli enti locali prevalentemente, ma Governo, Regione Liguria e Armatori, perché credo che qua ci sia da fare un discorso globale anche a livello nazionale, anche per competere con i porti del nord che su questo sono molto più avanti rispetto al nostro.

Oltre a questo abbiamo fatto ovviamente anche una redazione dello studio di fattibilità tecnico economico delle dune di Pra', insieme ad autorità di sistema portuale e sappiamo che è un'opera che è stata finanziata dal Decreto Genova e quindi è un'opera su cui dovrà lavorare Autorità di Sistema Portuale e Autorità di Sistema Portuale quindi dovrà fare proprio i lavori, noi gli abbiamo dato nella fase iniziale un supporto tecnico sullo studio di fattibilità e il lavoro sta andando avanti e credo che stiano andando avanti anche se ci sono stati qua, ci sono stati dei passi attraverso la conferenza di servizi, che si è già espressa, e credo che la situazione stia andando avanti, però su questo mi piacerebbe fare anche magari una commissione dedicata perché credo che sia un argomento importante per la città.

Per quanto riguarda altre azioni, ovviamente noi abbiamo fatto un accordo ovviamente, un protocollo di intesa con Genova For Yachting perché crediamo che le 35 aziende più importanti della nautica a Genova possano dare un valore aggiunto in termini di occupazione ulteriore, sono già 600 i lavoratori, sono mi



COMUNE DI GENOVA

sembra 130.000 in Italia, i lavoratori della Nautica e credo che le riparazioni navali, la nautica, la diporto in generale, possono essere comunque una filiera importante per lo sviluppo economico portuale e logistico.

Io credo che uno dei lavori più importanti che dovremmo fare è una continua collaborazione col Governo, soprattutto in termini di incentivi alla logistica e alla portualità genovese, per quanto riguarda soprattutto la vicinanza che abbiamo, come ho spesso detto con il corridoio Reno - Alpi, il terzo valico sarà pronto nel 2023, ma se non ci prepariamo, il terzo valico non servirà a niente, quindi io da questo punto di vista ovviamente parlo del nodo del ferro, parlo di incentivi per le nostre imprese, soprattutto lo spostamento dei traffici da gomma a ferro, perché anche la stessa Europa ce lo chiede, io credo che un lavoro costante con il Governo e con Autorità Portuale e con gli enti sovraordinati, debba essere fatto.

Con questo direi che io ho fatto un mini riassunto delle attività principali, se ci sono delle domande ovviamente sono disponibile a rispondere. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello)

Sicuramente la sua relazione era ben più ampia e interessante di quello che ho sentito stamattina allora, lo scenario che non ho capito quanto ha di plafond perché questo non... 2500? Avevo capito bene, no, dicevo che, ovviamente lo scenario che lei ha messo in campo è vasto, ampio, trasversale a tanti settori, anche perché come lei ha citato, solamente l'ambito della ZLS presuppone un coordinamento per i prossimi 14 anni, per cui insomma è una cosa complicata, ma sicuramente sfidante, spero che questi, i due soggetti che insomma il Ministero dovrà nominare, lo faccia presto in modo da avviare la discussione, voglio dire, il dibattito di tutti gli stakeholders che non sono ovviamente solo quelle genovesi e che prevedono tutto quello che avendo citato anche la parte del ferro, terzo valico, ovviamente c'è tutto. Quello che spesso manca intanto è che questa relazione comunque le chiedevo appunto di mandarcela e metterla agli atti, diciamo perché comunque è stimolo anche questo di una visione, che poi dovremo andare a misurare in qualche maniera, anche nelle cose, non certo dal capitale che lei è a disposizione, insomma e l'altra invece è legata alla pianificazione integrata del Puc con il piano dell'Autorità Portuale, perché ritorniamo sempre lì, cioè si parla di investimenti ma manca spesso come si dice l'oste che sarebbe la città di Genova, cioè questa dicotomia tra porto e città, continua a perseverare e spesso quando si dice che Genova non ha spazi idonei per svolgere attività, in realtà è solo perché ci sono delle competizioni interne dei vari settori che non consentono spesso di trovare soluzioni adeguate.

Io credo che, pertanto chiedo qua, voglio dire, la possibilità, magari l'approfondimento ci sarà nelle apposite commissioni, facendoci avere appunto



COMUNE DI GENOVA

quel documento, quello che ha appena raccontato, di prevedere magari delle commissioni più puntuali, adeguate, in modo da circoscrivere le azioni, in modo da capire come si potrebbe concorrere a raggiungere gli obiettivi nei prossimi anni.

GRILLO (Presidente)

Collega Ariotti.

ARIOTTI (Lega Salvini Premier)

Grazie, buongiorno Assessore. Ha già anticipato Lei però appunto sarà importante un approfondimento maggiore, magari in sede di commissione consiliare per quanto riguarda la sostenibilità ambientale del porto in generale e chiedo anche quali risultati si cercheranno di ottenere nel breve e lungo termine. Poi un'altra situazione molto sentita dagli abitanti, soprattutto del Ponente, di Pra' e Palmaro, sono le cosiddette dune verdi o colline verdi naturali, barriere naturali per cercare di limitare i rumori che vengono dal porto, ecco questo magari sarà interessante approfondire ulteriormente, sempre in sede di seduta consiliare.

GRILLO (Presidente)

Santi, collega Santi.

SANTI (Fratelli d'Italia)

Sì, io volevo chiedere all'Assessore notizie sull'area Costaguta. Se l'area Costagusta rientra tra quelle in cui è previsto la zona logistica semplificata. E poi volevo avere qualche notizia sul fantasioso, dico fantasioso perché non lo posso, lo chiamo così per semplicità, però fantasioso retroporto della Valpolcevera. Ecco erano queste le domande che mi sembrano molto precise e mirate, quindi... do la possibilità a te di rispondere.

GRILLO (Presidente)

Collega Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, Assessore, noi volevamo avere un po' delucidazioni, intanto grazie per l'analisi che è stata completa al contrario di tante analisi che abbiamo già dovuto subire con pochi dati e sostanzialmente anche un indirizzo politico scarso. Però vorrei avere un po' delle delucidazioni su quale sia poi il cammino che vuole



COMUNE DI GENOVA

intraprendere che è importante, come Assessore, in un ruolo per la nostra città fondamentale.

Innanzitutto la problematica che abbiamo già affrontato fin dall'inizio di questa amministrazione, che viene già da un passato di quarant'anni di servitù, che sono i famosi depositi costieri di Carmagnani e Superba, a cui sinceramente bisogna che diamo delle risposte sia a Multedo che oramai sinceramente è inaccettabile che siamo ancora collocati in quella posizione e sia alle varie delegazioni che pongono logicamente delle domande sulla sostenibilità di questi depositi nel loro territorio, perché diciamo che il girotondo, a questo punto infinito, bisognerebbe dare delle conclusioni e delle risposte in collaborazione con chi è l'autorità portuale e chi per essi dovrebbero dare delle risposte concrete.

Sappiamo anche come ha detto lei in precedenza, che il porto, oltre a portare un indotto importantissimo per la nostra città a livello lavorativo, non lascia altro al territorio, questo è un discorso nazionale, lo sappiamo benissimo, ma porta anche delle problematiche che sono quelle ambientali. Sappiamo che il primo fattore di inquinamento della città, diciamo la parte che ci troviamo a livello di inquinamento e tutto il resto, quindi sostanzialmente quello che chiediamo ad oggi è, capire quali siano le funzionalità che vuol portare all'interno della portualità e quindi quali sono gli obiettivi, se tipo l'elettrificazione delle banchine che sono importanti, quindi capire un attimino le tempistiche e se saranno progettate anche per tutti i vari siti, il discorso del GNL, quindi se ci vorrà una collocazione del GNL sul territorio, o come chiediamo noi si ha un'opzione *offshore* perché è importante garantire la sicurezza, noi sappiamo che il nostro territorio è un territorio complicato, che è fatto di mare e colline, quindi le case sono molto vicine alla realtà portuale, quindi idealmente sono impianti ad alto rischio di incidente rilevante e quindi vogliamo capire questi impianti dove possono essere collocati. L'inquinamento acustico che lei è andato a verificare di persona a Pra', Palmaro e tutte quelle zone che sono posizioni e creano veramente un disagio alla popolazione, quindi capire fino a che punto possiamo risolverlo, se le dune possono essere realmente una soluzione o se idealmente si devono trovare altre opzioni in modo tale che il porto si possa sviluppare, però che non ne paghino le conseguenze i cittadini.

Poi il ribaltamento amare di Fincantieri, quali tempistiche ci saranno e quali saranno le conseguenze tra virgolette anche per la delegazione di Sestri Ponente, perché comunque stiamo parlando della costruzione del più grande bacino in Italia e anche il più grosso in Europa a questo punto, stiamo parlando, perché superando quello di Trieste e quindi la delegazione subirà una trasformazione.

C'era un piano urbanistico che era già stato approvato, in cui una parte delle officine venivano rese al territorio, dove si parla o vie traverse, ci aveva detto che questa parte non verrà restituita alla delegazione, quindi creando un problema, perché comunque va bene sviluppare Fincantieri che un asset fondamentale per il nostro paese, ma allo stesso tempo bisogna tutelare la delegazione del territorio con delle opere compensative che possono permettere alla delegazione di avere una trasformazione graduale.

Quindi le stesse riparazioni navali, quali sono lo sviluppo e le riparazioni



COMUNE DI GENOVA

navali sul water front e quali potranno essere l'indotto per quanto riguarda il lavoro all'interno delle stesse riparazioni e l'impatto che potrebbero avere diciamo la portualità e i cittadini che anche lì siano a stretto contatto. Diciamo che sono tutti temi che abbiamo già affrontato molte volte, lo sa, durante tutta questa amministrazione qua, lei è Assessore da poco, l'impegno ce lo mette, vorremmo sapere se ha delle risposte, quali sono gli indirizzi da parte dell'amministrazione su questi temi che per la cittadinanza sono fondamentali. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Putti.

PUTTI (Chiamami Genova)

Sì, io volevo appunto capire se, come sta evolvendosi il dialogo diciamo le riflessioni sulla ipotesi di zona dove poter provare ad aprire i famosi container eccetera e lavorarli, quindi creare questa zona logistica semplificata, di cui si parlava, rispetto alla quale c'era, mi sembra ci sia poca chiarezza in generale ma non da parte del Comune, proprio da parte dei proponenti io so che lei invece era una cosa a cui teneva, ma anche io devo dire che come idea non mi dispiaceva inizialmente, cioè l'idea che si possa qua avere qualche piccolo settore, perché ormai le dimensioni che richiedono questo tipo diciamo di gestione delle merci, nell'area genovese difficilmente è realizzabile però su alcune particolari filiere, si potrebbe realizzare, quindi rispetto a questo volevo capire un po' se c'era qualche dialogo, qualche riflessione un po' più macro in corso, poi volevo capire altre due cose, una più di politica portuale, rispetto al ridimensionamento che aveva il ruolo delle città all'interno dell'autorità portuale, ora autorità di sistema, a che punto siamo? Se c'è, se stiamo riguadagnando un po' di posizioni noi come enti locali o se siamo sempre in una posizione un po' più defilata dalle normative che sono state messe in campo e ultima, un'idea macro sull'Autorità di Sistema, cioè Vado, Genova, Savona, volevo capire un po' in generale qual è l'orizzonte che ci poniamo, perché indubbiamente oggi come oggi bisogna accontentarsi nella logica di quello che passa il convento, cioè quello di fare funzionalmente da luogo dove arrivano navoni giganti che scaricano, carichi sul camion e vanno via, però mi chiedevo qual era l'orizzonte in prospettiva perché non mi piace questo modello, ma è una roba mia e capisco che sono limitato, in generale temo che questo sistema qua a lungo penalizzi fortemente Genova che non ha le caratteristiche per avere una distribuzione alta di questo tipo. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Villa.



COMUNE DI GENOVA

VILLA (PD)

Grazie, mi scusi, brevemente, pensavo fosse un po' più lunga. Allora intanto nel ringraziarla perché diciamo che il suo Assessorato è un po' uno di quelli portati a fare programmazione o comunque a ragionare su temi riguardanti le aree portuali, chiaramente questo rapporto tra Comune e chiaramente tra città e aree portuali stesse, quindi io le pongo semplicemente due domande, innanzitutto ho visto che il plafond, almeno io non l'ho trovato ma immaginato che non ci sia del suo Assessorato, oppure perché ci sono delle risorse su alcuni capitoli messi, forse mi sono sbagliato io e non l'ho trovato e sono come sempre... ma non volevo assolutamente, ci mancherebbe, ma vedo che sorride e forse comprenderà anche un pochettino quello che voglio dire. Giustamente il Consigliere Grillo dalla sua esperienza mi fa segno che è poco, al di là di questa, però, due cose che le sono già state poste, una intanto questa famosa eterna richiesta da parte dei cittadini genovesi, a far sì che se davvero elettrifichino queste banchine, perché come ben sa i valori ci dicono che siamo continuamente sottoposti chiaramente a degli sforamenti eccetera, eccetera.

Lei ha citato chiaramente anche l'intervento del Governo, in merito a questo, io aggiungerei anche che sicuramente in un rapporto di reciproco e collaborativo incontro, il Comune e la Regione possono certamente sollecitare ed intervenire per le parti che le riguardano, anche dal punto di vista economico, alcuni fattori che possono agevolare, poi certamente la realizzazione di queste benedette elettrificazioni, anche perché andremmo incontro a una diminuzione probabilmente anche dei livelli di inquinamento atmosferico, andremo anche incontro anche a chiaramente a una diminuzione, oppure a una modifica delle ordinanze che sono state poste anche in questa città, in questi ultimi tempi, quindi le volevo chiedere questo, se lei ritiene appunto in questo tavolo, in questa occasione, che si solleciti la Regione appunto perché si facciano le cose.

È chiaro che non posso esimermi dal chiederle se lei è d'accordo con le dichiarazioni del Sindaco, quando dice che chiaramente sull'area dell'alto Parco di Villa Bombrini ci si possa realizzare lì chiaramente un'area appunto di movimentazione merci, di accoglienza di mezzi appunto per il parco stesso e se questo sia stato ragionato, voglio dire, non soltanto con i giusti e legittimi interessi del porto ma altrettanto non sia stato o non ci sia stato un confronto da parte sua con la cittadinanza di quelle aree, di quelle zone, che le stanno ponendo alcune problematiche a lei e al Sindaco di intenzione e destinazione d'uso diverso.

L'abbiamo chiesto anche stamattina alla sua collega Cenci per quello che riguarda la sua parte urbanistica, mentre invece, è l'ultima domanda che le faccio, volevo sapere qualcosa in merito di più alla concessione e mi scuso se è già stata fatta magari questa domanda ma sono arrivato un po' dopo e me ne scuso. In merito alla concessione, credo novantennale del famoso Hennebique o se non è novantennale mi posso confondere, ma ho letto proprio di corsa in queste giornate di discussione sul bilancio, che appunto sia stata trovata una cordata, un gruppo di persone che potrebbero essere state individuate tramite il bando, eccetera, eccetera che c'era stato, e quindi comprendere meglio un pochettino, perché io questo



COMUNE DI GENOVA

progetto, o meglio queste proposte che sono state fatte all'Autorità Portuale, poi chiaramente di conseguenza alla città, non le conosco. Ecco volevo davvero che mi approfondisse un po' meglio ecco, verso a che cosa intendete andare incontro e quali sono voglio dire le osservazioni e le priorità che avete chiesto a questi soggetti che appunto avrebbero in concessione, potrei anche sbagliarmi, avendo visto la notizia un po' di corsa in questi giorni sui giornali, forse di ieri o di oggi, e allora volevo chiederle qualche notizia in più.

Rischio magari di dire cose inesatte, mi corregga e assolutamente grazie.

GRILLO (Presidente)

Ai colleghi: considerato l'Assessore Campora deve prima fare una relazione sui problemi ambientali, se... no scusate... no, mi lasci finire, scusate... considerata la disponibilità dell'Assessore a venire lunedì, se vogliamo proseguire il dibattito, concluderlo oggi, io non ho problemi. Bene, allora continuiamo. Assessore Crivello, pardon, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Sì, se non fosse che lei quest'oggi è un po' più suscettibile, mi verrebbe voglia di dire che la sua domanda non fa che confermare, insomma un'organizzazione particolare dei nostri lavori. Vi disturbo se parlo forte o volete che parli un po' piano, ditemi!

Peraltro debbo dire Assessore Maresca che evidentemente chi ha suggerito a lei il taglio della sua relazione non è lo stesso soggetto che l'ha suggerito all'Assessore Cenci perché stamattina le hanno detto: cerca di essere il più breve possibile e dire meno cose possibili, nel senso che lei è stato sintetico ma debbo dire con molti più contenuti. Insomma il taglio deve essere questo, io credo.

Sono stato un po' incoraggiato dalle brevi, seppur brevi ma significative domande del collega Santi che a quanto conoscenza del settore ho sicuramente da imparare.

Allora, volevo capire da lei velocemente un po' la posizione, la sua posizione e la posizione ovviamente della Giunta perché non oso pensare che possano essere due posizioni differenti. Non voglio fare del localismo, tanto meno fare una riflessione di retroguardia, ma come lui sollecitava, mi pare che la riprendesse anche il collega Putti, vorrei capire meglio la sua posizione, poi le dirò perché velocemente, sulla zona ZLS, in particolare in virtù del fatto che è stata votata da questa maggioranza in una zona particolare e specifica della città, che è la Valpolcevera. Nel senso che l'istruttoria avviata, se la vogliamo definire così, il confronto insomma, i temi... devo dire che qualche legittimo sospetto l'ha sollecitato nel sottoscritto, ma non solo nel sottoscritto, perché magari lei ricorderà, se non ricorda, provo a dare un contributo affinché lei lo ricordi, si parte con un convegno organizzato, per altro uso questo termine, ma dai privati, non dalle istituzioni, in Villa Serra dove si illustra con le slide le opportunità che



COMUNE DI GENOVA

nascono da questa ipotesi progettuale, come lei sa meglio di me, insomma, opportunità nazionale... dicevo, in quella realtà, i proponenti, c'è una presenza parziale perché ad esempio il Municipio fu invitato come se fosse, come dire un soggetto qualunque, in quell'occasione, se non ricordo male il Sindaco e molti altri sposarono questa ipotesi, successivamente veniva sottoposta all'attenzione, si pensava di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale una mozione da parte della lista Vince Genova, proprio il titolo zona ZLS in Valpolcevera, poi ritirata con l'impegno di organizzare una commissione, una omissione che sono sempre ormai dei miraggi, ma una commissione sul tema, la commissione in quella prima fase non si fece, fu ripresentata la mozione, si cambiò solo il titolo perché poi dei contenuti la Valpolcevera rappresentava sempre la priorità numero uno, io lo ricordo ancora una volta, poi ognuno di noi sa bene qual è stata la propria storia, ma in una realtà dove il caso vuole insomma che la geografia di questa città, le caratteristiche morfologiche di questa città, in quella parte di città, tre infrastrutture, le più importanti a livello anche nazionale, a parte il nodo ferroviario, ma comunque... fu ritirata, poi fu ripresentata e la commissione fu riconvocata successivamente. Non so se lei sa ma in Valpolcevera è stata organizzata da un'associazione, associazione progetti comuni, un incontro pubblico caratterizzato particolarmente su un tema che non riusciamo a stimolare e sollecitare il confronto in questa città, come se parlassimo di un fazzoletto di terra, invece parliamo delle ex officine ferroviarie di Rivarolo, che è una zona immensa, un'opportunità, potrebbe essere un'opportunità per la città, enorme, non l'unica, ma probabilmente una delle più grandi, in quell'occasione però alla fine c'era il dottor Botta, che anche quella sera spiegò che le possibilità di guadagno da parte dei giovani, insomma, con questi nuovi investimenti erano enormi. Questa è la ricostruzione fedele, poi ci fu la commissione.

Io rimasi colpito Assessore Maresca, perché quando lei mi rispose ad un articolo 54 sul tema, io rimasi colpito anche dalla sua determinazione, dove mi disse: la decisione l'assume la Giunta, i privati possono... adesso radicalizzo il concetto ma se lei si va a risentire più o meno il significato era questo, i privati possono chiedere quel che vogliono, ma la decisione l'assumiamo noi. Devo dire che ho trovato, mi permetta questa sorta di eufemismo, ma la sua posizione mi colpì perché la trovai un po' diversa, usiamo il termine variegata, rispetto invece a quello che lei disse in quella commissione dove c'erano moltissimi auditi, dove in quella stessa commissione il Presidente del Municipio Romeo affermò con forza la sua contrarietà.

Ora, per alcuni è un'opportunità, il problema è capire se quell'opportunità è per tutta la comunità, capire se secondo lei cosa ne pensa, se secondo lei è giusto che la zona ZLS si faccia in quella realtà, se invece come molti di noi temono e mi pare che anche la domanda del collega Santi ma anche del collega Putti, in qualche modo questi timori possano essere condivisi, che sia qualcosa di diverso, che non sia un deposito per... e concludo anche se naturalmente io ho la massima fiducia nei confronti dell'amministrazione, nei confronti del Sindaco Bucci, a testimonianza di questa fiducia, mi pare che anche la scelta dell'area di Cornigliano non faccia che confermare che non si vuol far piacere a nessuno, a



COMUNE DI GENOVA

nessun privato insomma.

BERNINI (PD)

Bene, io devo confessare che ero in una condizione privilegiata, perché avendo come Assessore le deleghe all'urbanistica alle grandi infrastrutture e alla redazione del piano di sviluppo portuale, che deve essere condiviso con la città, avevo la possibilità di avere maggiori informazioni e lavorare, come dire, in squadra. A me dispiace che oggi non ci sia nessuno dell'Autorità Portuale che ci racconti qualche cosa, perché il documento, il Dup di fatto lo dice un ragioniere pentito come me, la parte numerica serve a sostenere quella che è una strategia che viene espressa. E oggi la sua collega all'urbanistica ha cessato completamente perché mi parlava della panchina in piazza della Meridiana, non è questo che si può fare, però invece sul porto si poteva dire di più. Io non so poi se risponderà oggi, se risponde la prossima volta, non ho la minima idea, così pongo alcune questioni, partendo da Ponente, a che punto siamo con la realizzazione del viadotto che collegherei in modo finalmente efficiente l'uscita dell'autostrada di Pra', con il porto di Pra', che doveva partire la gara quando ancora io ero Assessore e mi pare che non sia partita ancora neanche adesso, non so se la sollecitano oppure no, venendo più in qua le parlo subito di quello che è il problema del porto petroli, so che stata data dall'autorità portuale la consulenza a una società di Lodi per individuare i siti, so che la società di Lodi ha già finito il lavoro, questo lavoro non dice nulla di nuovo come direbbe le Ecclesiaste *Nihil sub sole novum*, ci dice le stesse cose che già sapevamo per quanto riguarda le distanze dagli abitati, la sicurezza, i problemi legati con il cono di atterraggio e vorrei capire quand'è che ce lo dite anche ufficialmente e si comincia a discutere sul fatto del perché non si fa il trasferimento di queste...

Tenuto conto che il loro trasferimento aprirebbe davvero al ragionamento che faceva prima il Consigliere Putti perché si aprirebbero aree di facile accesso dell'autostrada oggi completamente vuota e anzi con quattro camioncini di Amiu dentro, se va a guardare le vede le ex proprietà di Eni, che invece sarebbero eccezionali per riuscire a realizzare lì dei punti di attracco dove vengono portati i container, vengono aperti, smistati e da lì immediatamente entrano in autostrada, ma perché questo avvenga bisogna decidere dei percorsi e qua non si decide. Fincantieri, voi il 6 di Febbraio avete discusso in Giunta della bozza di accordo di programma, che deve essere sottoscritto. Io vi ricordo solo una cosa, che ci sono dei percorsi di legittimità che devono essere rispettati e la Costituzione affida ai Comuni il compito di fare la programmazione urbanistica e la legge affida al Consiglio Comunale e non alla Giunta il compito di stabilire le norme urbanistiche. Allora, se una bozza va presentata e nella bozza c'è scritto, come è scritto in questo caso, che si impegna il Comune a fare delle variazioni urbanistiche, occorre che ci sia un assenso preventivo per firmare questa bozza e per dire che si comincia a lavorare, da parte del Comune, cioè dovete venire a dirci: guardate che noi abbiamo intenzione di studiare questo, questo e quest'altro.



COMUNE DI GENOVA

Non l'avete fatto.

Poi tutti siamo d'accordo sullo sviluppo di Fincantieri ma come dicevo stamattina Fincantieri ha un dirigente astutissimo, bravissimo, noi dobbiamo essere altrettanto bravi e astuti nel difendere quel poco di interessi che possono far sì che tutte e due portiamo a casa qualcosa. Lui che vuole giustamente consolidare il suo stabilimento, e noi che vogliamo migliorare la qualità di rapporto tra attività produttiva e ambiente e magari aumentare un pochettino il numero di lavoratori genovesi che ci lavorano dentro. Non so se mi sono spiegato. Se invece si fa tutto così, di nascosto è evidente che emerge una debolezza che senz'altro un capacissimo imprenditore come Bono sfrutterà a suo vantaggio massimo.

Andando un pochino più in là, ci troviamo subito nella questione Autoporto. Stesso ragionamento, ricordo soltanto che il Decreto 380 del 2001 sancisce che anche una deroga parziale rispetto a quella che è la norma urbanistica approvata, prima che si possa farla deve passare dal Consiglio Comunale, di conseguenza se io voglio fare un autoparco, è una porcata perché butta fango sul lavoro fatto, non da Bernini che è arrivato per ultimo, parliamo del 1990, Ugo Signorini che era davvero un bravo amministratore, pur essendo un democristiano riconosciuto da tutti, anche dalla mia parte politica, come qualcuno che sull'urbanistica, sulla difesa del territorio ha saputo fare un qualche cosa che ancora ha valore oggi. Fango sopra questo, fango sopra i Corniglianesi ma venite a metterci la faccia, diteci che cosa e come lo volete fare, perché le cose che abbiamo letto sul giornale, la centrale elettrica dell'Enel, io vorrei vedere se è partita una lettera, io l'ho fatta partire, l'ho chiesta, e mi è stato risposto di no, ma io ce l'ho la documentazione, gli uffici hanno ancora la cartella dove c'è la lettera che ho fatto al Ministero, la risposta che mi ha dato il Ministero rispetto (*inc*).

Qui, è come se nessuno avesse neanche la capacità di andare a leggere quello che è stato fatto due anni fa, tre anni fa, senza mandare neanche la lettera, a parole sono capaci tutti, però porca miseria, dato che si tratta della salute dei bambini di Cornigliano che andranno a giocare in parchi giochi fatti lì e a fianco avranno lo scappamento del camion, figuriamoci, non è proprio la cosa migliore. Tanto più che il valore lavoro contenuto in un deposito di camion, in un deposito di container, la cosa peggiore è che la temporaneità è messa in gioco dal fatto che la società è proprietà anche del Comune di Genova, società per Cornigliano ha messo a gara quell'area in cui dovrebbero andare i camion, secondo il piano di sviluppo portuale, dicendo che per due anni più uno ci sarà un contratto di locazione.

Vi evito tutta la disquisizione sul fatto che due anni più uno non è come dire lecito, perché la giurisprudenza dice altre cose, ma lasciamo perdere, non voglio fare tutto sto discorso, dopodiché come si può pensare di dire, avere la faccia di tocca di dire che è temporaneo quando si sa benissimo che i tuoi stessi rappresentanti in una società hanno votato che per tre anni almeno quell'area sia ancora occupata. Ci si prende in giro? Si prende in giro la città però venite almeno a metterci la faccia quando lo fate.

Ultima questione, Porto Antico. Lo diceva qualcuno prima di me e ho concluso, Hennebique, ma non c'è solo Hennebique, c'è la ex lavanderia



COMUNE DI GENOVA

industriale, gli accordi che io sottoscrissi allora con la Marina Militare per trasferire l'idrografico in area di Porto Antico, tutto fermo da tre anni. Ma dove ce l'abbiamo la strategia? La strategia è fatta magari anche di piccoli passi, ma ogni passo deve portare a casa un risultato, invece noi continuiamo a parlare, parlare, parlare, ma io di risultati anche piccoli, non ne vedo, neanche nuovi atti che come dire, sanciscono che è stato fatto un passo avanti. È tutto rimasto a quello che con tre anni fa si fece. Sinceramente alla fine non capisco come si possa parlare di waterfront quando l'unica cosa che si è portata a casa è la stessa che già, ahimè più di tre anni fa era stata presentata agli uffici del Comune, cioè di mettere a posto il Palasport e fargli dentro una serie di cose, ce l'avevamo già, non c'era neanche bisogno del disegno di Piano.

GRILLO (Presidente)

Colleghi Bernini, non dica più "ancorché democristiano" perché i democristiani sono ancora oggi presente in molte forze politiche, non lo dica più. La parola a Maresca e invito il collega Putti, il grande Presidente di sostituirmi.

MARESCA (Assessore allo Sviluppo Economico e Logistico)

Intanto rispondo in ordine cronologico al collega Pignone, credo che assolutamente vengo incontro alla sua richiesta, faccio pervenire magari anche parallelamente a una delle prossime commissioni sull'ambito portuale una relazione sulla strategia diciamo del mio Assessorato, in modo da essere anche più chiaro sotto determinati argomenti che poi risultano nevralgici anche per gli altri settori del Comune di Genova. Quindi, assolutamente colgo la sua richiesta.

Per quanto riguarda il Consigliere Santi, assolutamente l'area Costaguta è un'area che adesso io tecnicamente non so di preciso il Puc cosa prevede per quell'area e se sia un'area demaniale, portuale o del Comune, assolutamente se sono delle aree che per quanto riguarda... se sono compatibili con i nostri strumenti urbani o con eventuali varianti e ovviamente parlando con l'urbanistica, perché lì poi entrano in gioco gli uffici dell'urbanistica, può essere anche quella un'area, visto che la legge ce lo consente, che può essere sottoposta a zona logistica semplificata. Fa parte di Genova e quindi la legge consente, io non mi permetterei mai di restringere i limiti della legge che molto spesso è già restrittiva di per se, quindi la legge ci dice che tutta l'area genovese può essere zona logistica semplificata, quindi io credo che se ci sono le possibilità assolutamente.

Per quanto riguarda, ecco, il Consigliere Ceraudo aveva fatto domande molto importanti a cui vorrei rispondere già parzialmente qua, credo che poi ci saranno anche delle commissioni che dovremo fare anche magari con altri Assessori perché credo che siano domande fondamentali. Per quanto riguarda i depositi costieri ovviamente lo spostamento è previsto addirittura dal Decreto Genova, quindi bisognerà farlo e credo che in questo momento autorità di sistema portuale, abbia incaricato la società Sidar mi sembra di fare questo piano, per capire quali



COMUNE DI GENOVA

sono i siti migliori, a quello che so io il piano non è ancora terminato del tutto, e la mia prerogativa ovviamente è quella di pressare anche Autorità di Sistema Portuale per capire il piano a quali conclusioni arriva e poi ci sarà, credo che ci sia anche... l'Autorità di Sistema Portuale abbia dato un incarico anche all'università una volta effettuato il piano per fare degli incontri con la popolazione, con i comitati, con le associazioni e con ovviamente noi, che siamo i referenti politici, per capire quali sono, qual è la posizione migliore, ma in questo momento io so che la situazione non è ancora chiusa, per quanto riguarda Autorità di Sistema Portuale che sta gestendo la situazione.

Per quanto riguarda l'ambiente, i progetti per l'elettrificazione delle banchine, io ho partecipato due giorni, tre giorni fa ad un tavolo che ho convocato io qua a Tursi per i fumi delle navi a Sampierdarena e a Voltri, Autorità di Sistema Portuale lì mi ha detto che il suo obiettivo, lo dico chiaramente, è quello di replicare anche tutte le banchine a Sampierdarena. Quindi l'obiettivo finale di Autorità di Sistema Portuale è avere un'elettrificazione completa delle banchine. Non mi ha riferito ancora le tempistiche, però credo che sia un argomento talmente importante che dobbiamo tutti quanti magari, anche in apposite commissioni parlarne con Autorità di Sistema Portuale, perché è un tema che riguarda la cittadinanza in primis. Per quanto riguarda "IGNL" io credo che in questo momento storico ci troviamo da una parte l'elettricità e dall'altra parte "IGNL" bisogna anche capire dal punto di vista dei traffici mondiali, qual è la via migliore e in cosa vogliono investire gli armatori. Io credo che da qui in poi dovrà cominciare comunque un processo di avvicinamento anche della cittadinanza alle IGNL, sono già state fatte delle riunioni importanti ma credo che il dovere delle istituzioni sia quello proprio appunto di approfondire altamente questo tema, e capire in cosa la città di Genova vuole investire. Questo credo che sia un tema che assolutamente deve avere una risposta, in cui questo momento devo dire che stiamo ancora in fase di approfondimento. Quindi questo... pur essendo consci che IGNL comunque sarà una delle prossime, anzi lo è già, una delle prossime tecnologie all'avanguardia per quanto riguarda i traffici marittimi e non soltanto marittimi del mondo.

Per quanto riguarda il ribaltamento a mare di Fincantieri rispondo sì sia diciamo al Consigliere Ceraudo che a Bernini, è stato fatto un protocollo di intesa tra Autorità di Sistema Portuale, Regione Liguria, Comune di Genova, Struttura Commissariale che non è stato ancora portato in Consiglio Comunale ma sarà portato in Consiglio Comunale come prevede la legge, perché la legge come ha detto giustamente il collega Bernini prevede questo, per quanto riguarda la zona riparazioni navali, credo che sia assolutamente fondamentale, perché da circa mille dipendenti a Genova, duemila dipendenti, il *waterfront* è importantissimo, ma il *waterfront* non può andare ad incidere poi sui posti di lavoro che produce la riparazione navale, visto che ci troviamo in un momento storico in cui manca il lavoro, credo che il *waterfront*, credo che il progetto *waterfront* sarà un progetto parallelo, comunque al mantenimento delle riparazioni navali in quella zona della città.

Per quanto riguarda invece il collega Putti, per quanto riguarda le zone



COMUNE DI GENOVA

logistiche semplificate, qua io risponderai sia al collega Putti che al collega Crivello, io sono assolutamente, ribadisco la mia visione, che le zone logistiche semplificate così come previste dalla legge riguardano tutto il territorio genovese, non riguardano solo la Valpolcevera, nel momento in cui quando saranno ovviamente attive e spero che siano attive entro breve e che quindi si faccia questo documento strategico che è il comitato di indirizzo si formi, appena saranno attive, chiunque voglia investire nella nostra città e se la zona logistica e se quella zona rientra nella fattispecie, nell'ambito di applicazione per materia delle zone logistiche semplificate, ossia che siano attività inerenti alla logistica, alla portualità e se il piano urbanistico comunale lo permette, credo che tutta la città possa essere tutta la città.

Le zone poste in tutta la città possono essere zone previste dal... essere zone logistiche semplificate. Poi che queste zone ricadano di più nella Valpolcevera o nel Ponente, io questo non lo posso ancora sapere, per me l'unico progetto che esiste è progetto zona logistica semplificata, il resto io di progetti... possono proporci tutti i progetti che noi magari accogliamo, però per ora il progetto è questo. Per quanto riguarda il collega Villa il mio plafond è misero ma è anche giusto, perché io non devo disporre di risorse pubbliche ma devo cercare di portare degli investimenti nel territorio, nel mio piccolo se riesco ovviamente, anche attraverso questi strumenti come zone logistiche semplificate e quindi non ho, non ho bisogno enormemente di fondi.

Per quanto riguarda l'autoparco, ecco l'autoparco è una misura che io obiettivamente dipende dalla struttura commissariale in questo momento, quindi se decidono di derogare a un accordo per ragioni che sono considerate prioritarie, io in questo momento non ne sono a conoscenza, però ovviamente qualora si chiudesse questo discorso, è un discorso in cui si ragionerà con gli altri enti ovviamente, e lunedì c'è un incontro comunque con le associazioni di Cornigliano e con i cittadini. Io quindi credo che su questo ci sarà appunto eventualmente un provvedimento da parte della struttura commissariale. Per quanto riguarda altre questioni direi che ho risposto quasi a tutto, se ci sono delle questioni comunque che sono rimaste in sospeso o meno, io prenderei nel prossimo... magari fare altre commissioni su determinati argomenti, sono sempre a disposizione ovviamente.

PUTTI (Presidente)

Allora Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Ringrazio Presidente, è tornato nel suo ruolo. L'argomento successivo è particolarmente... no volevo dire, per ragioni anagrafiche e non solo politiche, ho vissuto l'esperienza della prima Repubblica, l'ho vissuta come è noto, sapete sa sinistra e ne ho anche un po' nostalgia della Prima Repubblica però non era il caso che l'Assessore Maresca volesse già confermare nel giro di pochi minuti la teoria



COMUNE DI GENOVA

di Grillo che adesso non c'è più, nel senso che quando ricordava interagendo con Bernini “non faccia il democristiano”, perché nel senso che più democristiano di lei in queste risposte non so chi potrebbe essere, come diceva “mi consenta” insomma, va beh insomma, va bene così.

PUTTI (Presidente)

Consigliere Bernini a lei la parola.

BERNINI (PD)

Semplicemente, temo di non essere stato capito, lo so che per sottoscrivere un accordo di programma bisogna per forza passare in Consiglio Comunale, quello che sostengo è che come avviene normalmente, con il preventivo assenso che diamo agli uffici per sviluppare le progettazioni, anche in questo caso, è necessario che il Consiglio abbia un primo passaggio di preventivo assenso per sviluppare una progettazione di modifica urbanistica che poi tornerà in consiglio per l'approvazione finale. Senza questo preventivo assenso siamo fuori dalle normative e dato che questa giunta è interessata spesso e volentieri, a trovare dei percorsi e guardate, lo dico, non è segno di forza, è segno di arroganza ma di debolezza argomentativa. Vuol dire che non si hanno le competenze per poter sostenere preventivamente una discussione e si pensa di portarla già impacchettata.

È arroganza, non è forza e allora uno può essere autoritario finché vuole ma non conquista autorevolezza in questo modo, allora portatecelo prima, l'avete già fatto il 6 di febbraio, portatecelo a vedere. Autoporto, sappiate che questo escamotage lo doveva fare all'inizio quando ancora c'era qualche relazione, oggi che scopriamo che a febbraio Spinelli deve dare l'area a quelli di Amazon, non mi potete raccontare che è per l'emergenza del Ponte è perché lui la deve liberare per darla a chi gliel'ha comprata e allora che lo faccia il Commissario perché a questo punto tutta la documentazione che ho raccolto non faccio altro che toglierla dal mio cassetto che ingombra e portarla a palazzo di giustizia.

PUTTI (Presidente)

Allora, darei ora la parola all'Assessore Campora, inizierei con la parte sull'ambiente in attesa che arrivino le rappresentanze sindacali e poi passiamo alla parte... sulla parte ambiente facciamo la presentazione, magari poi... perché immagino che allora arriveranno le rappresentanze sindacali, quindi partiamo con l'altra. AMIU è convocata per lunedì, no, no, no certo, no, no, ambiente, ambiente. Okay. Quindi la parola all'Assessore Campora.



COMUNE DI GENOVA

CAMPORA (Assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia)

Grazie Presidente. Procedo a una relazione per quanto concerne la direzione del settore ambiente, quindi ovviamente non mi riferisco ad AMIU, AMIU sarà oggetto della commissione di lunedì, andando ad individuare quelli che sono i capitoli di spesa e soprattutto poi facendo alcuni ragionamenti su i temi legati in particolar modo al Secap e alle azioni che il Comune di Genova ha messo in atto negli ultimi anni, finalizzato all'abbattimento in particolar modo delle emissioni di CO2. Un percorso che è iniziato nel 2010 quando il Comune di Genova ha iniziato un percorso di natura volontaria, quindi un percorso virtuoso aderendo al patto dei Sindaci ed è stato uno dei primi comuni d'Italia, è giusto ricordarlo che ha aderito e che ha presentato il SECAP che non è altro che il piano d'azione per l'energia sostenibile. Queste informazioni sono reperibili direttamente sul sito nella parte che riguarda la parte dell'ambiente dell'*energy manager* e quindi dell'energia dove troverete in maniera anche molto precisa, tutta una serie di documenti e di report di monitoraggio, report di monitoraggio che servono a individuare da una parte le azioni che sono state poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi, dall'altra anche il valore di ogni singola azione, in riferimento poi all'abbattimento delle emissioni, possiamo però dire che i report e comunque gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, siamo già a un abbattimento di CO2 che è di circa il 27%, a fronte di un obiettivo del 40% che deve essere raggiunto nel 2030.

L'ultimo report di monitoraggio del 2017 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale, del 2018, la delibera numero 172, le azioni che sono state poste in essere finalizzate quindi all'abbattimento dell'inquinamento sono di otto tipologie, l'edilizia, i trasporti, la produzione locale di Energia Elettrica, il teleriscaldamento, il tele raffreddamento, la pianificazione territoriale, il *public procurement* di prodotti e servizi, partecipazione e sensibilizzazione. Apro una parentesi dicendo che tutta l'energia che cui si nutre, uso questo verbo, il Comune di Genova è tutta energia certificata, anche per quanto riguarda le fonti, quindi tutta energia verde e questo da circa un anno e mezzo.

Gli interventi che sono stati effettuati, ne vado a citare soltanto alcuni, si parla di appalti per la gestione degli impianti di climatizzazione, creazione di banca dati, audit energetico su edifici scolastici, *Energy Management* sugli edifici, eccetera, eccetera.

Occorre poi ricordare sempre su questo tema, un'altra diciamo azione che il Comune porta avanti ormai dal 2009 direi e mi riferisco in particolar modo a *Genius* al progetto *Elena* su cui è opportuno dare anche un aggiornamento, questo progetto nasce alcuni anni or sono e vede tra i sottoscrittori di questo patto, il Comune di Genova come capofila, insieme ad altri 23 comuni. È un progetto che ha permesso di recuperare circa € 1.200.000- 1.300.000 da parte della BEI e questo contributo, è un contributo per l'assistenza tecnica e ha permesso di effettuare una serie di diagnosi energetiche su un numero importante di edifici, è un progetto che coinvolge non soltanto il Comune di Genova ma anche altri 23



COMUNE DI GENOVA

comuni, quindi è un progetto che investe di fatto i comuni della Città Metropolitana e il Comune di Genova è capofila è anche stazione unica appaltante. Questo progetto che come dicevo è partito molti anni or sono, finalmente porterà a dei risultati concreti, attraverso la pubblicazione dei primi bandi nel periodo estivo sostanzialmente. Di cosa parliamo? Parliamo di bandi che riguardano la riqualificazione energetica di edifici pubblici e quindi di isolamento, di riscaldamento, di sostituzione di centrali termiche, l'efficientamento per quanto riguarda alcuni comuni diciamo dell'efficientamento sempre anche della pubblica illuminazione e qui parliamo di altri comuni e in generale tutti quegli interventi che hanno come finalità quello di abbattere il consumo di energia. Vi è stato in questi anni una raccolta di dati e in particolar modo si pone, ci poniamo l'obiettivo nei prossimi anni di completare anche le gare. Il supporto tecnico è portato... abbiamo un supporto tecnico da parte di Ire Liguria che ci assiste, assiste il Comune di Genova e assiste gli altri comuni che hanno partecipato a questo progetto che porterà a un efficientamento di molti immobili. Anche per quanto concerne il progetto *Elena* sul sito del Comune di Genova troverete il *Genius*, la pagina di *Genius*, dove viene indicato, illustrato e spiegato il programma, dove vengono indicati partner, dove troverete tutta la documentazione, quindi tutto l'elenco di tutti gli immobili che sono stati, che saranno interessati agli interventi e naturalmente tutto il percorso che è stato seguito.

Voglio sottolineare questo perché sia per quanto concerne il Seap, sia per quanto concerne *Genius* devo, ci tengo anche a ringraziare gli uffici che hanno fatto un ottimo lavoro per quanto riguarda la comunicazione, e anche il fatto di mettere sul sito, quindi in maniera trasparente, visibile a chiunque, informazioni anche molto semplici da trovare.

Questo credo che sia un elemento importante, perché è giusto dare anche comunicazione delle cose che si fanno, soprattutto quando si prendono degli impegni in questo caso, l'impegno di abbattere la CO2.

Venendo a quelle che sono la direzione ambiente e sostanzialmente i capitoli che interessano la direzione ambiente, come sapete il capitolo più grosso, in termini economici, è di fatto una partita di giro, e parliamo del servizio smaltimento rifiuti, quindi la direzione ambiente è la direzione che va a incassare, introitare i soldi che poi vengono girati di fatto all'AMIU. Per quanto concerne le altre voci di spesa, abbiamo spese che riguardano i servizi generali di igiene, servizi di rimozione servizi rifiuti, tutti i servizi di derattizzazione e anche il tema della mappatura, delle mappature acustiche, per spese correnti pari a 696.453 €. Abbiamo poi un servizio che viene portato avanti ormai da molto tempo, da parte della direzione Ambiente che riguarda il controllo degli impianti termici, quindi attraverso una società vengono effettuati i controlli degli impianti termici, a campione, e a seguito di questi controlli poi vengono anche fatte quando è necessario anche le ingiunzioni o anche chiuse le centrali termiche. In questo caso abbiamo una spesa totale di € 2.427.000.

Esiste poi, oltre, all'interno del settore Ambiente, noi abbiamo quindi sia il settore Ambiente, bonifiche, ma abbiamo quindi il settore che riguarda l'igiene e



COMUNE DI GENOVA

che riguarda anche la Sanità, infatti all'interno degli uffici vengono anche... viene anche fornito un servizio per quanto concerne le autorizzazioni, che vanno dai gabinetti medici, fino ad arrivare ad altre strutture. All'interno della direzione ambiente abbiamo poi un ufficio cosiddetto animali critici, ufficio animali, uffici animali critici che invece ha il compito di gestire tutto il tema legato al benessere degli animali, e quindi alla gestione del civico canile, il servizio veterinario del Civico Canile, come spese correnti abbiamo 639.105 € e questi di fatto sono i capitoli.

Abbiamo poi tutta una serie invece di entrate che invece riguardano alcune voci che riguardano gli scambi di energia sul posto che riguardano la presenza di pannelli fotovoltaici.

Una voce importante superiore ai 270.000 € riguarda invece gli interventi di rimozione bonifiche che vengono effettuate dal Comune.

Come sapete ci sono dei casi dove sono presenti sul territorio, soprattutto sulle alture situazioni diciamo di degrado, determinate dall'accumulo importante di rifiuti, di abbandoni, in questo caso non rientrando questo tipo di servizio all'interno del contratto di servizio AMIU la direzione ambiente fa effettuare dei preventivi per individuare e quantificare i costi di rimozione che poi vengono pagati direttamente al Comune. Il Comune paga direttamente ad AMIU o laddove è necessario fare anche degli interventi di bonifica, laddove c'è amianto, laddove ci sono materiali di un certo tipo, interviene anche AMIU Bonifiche.

Questa è un'attività importante, naturalmente su questo cercheremo di reperire molte risorse, sapendo che poi la bonifica diciamo di ogni singola discarica, sono una quantificazione importante, sono molti gli importi che vengono spesi, bonificare una discarica occorrono anche 30 - 40 - 50.000 € e quindi noi annualmente cerchiamo anche di... anche sulla base delle segnalazioni che riceviamo dai cittadini, ma anche dal Consiglio Comunale, cerchiamo di programmare questi interventi e su questo è chiaro che l'auspicio è che si possa avere sempre più importi e somme a disposizione.

Per quanto concerne quindi il capitolo Ambiente e diciamo gli aspetti più rilevanti, io avrei concluso. Se il Presidente mi dice, se mi fermo qui o se devo anche esporre i numeri invece della mobilità. Sono a sua disposizione.

PUTTI (Presidente)

No, li indicherei dopo, auspicando con mia grande preoccupazione che arrivino i Sindacati di AMT perché altrimenti poi non è che possiamo andare troppo oltre nell'orario con la commissione, più che altro per i dipendenti comunali che già abbiamo tenuto qua oggi pomeriggio e quindi c'è una sorta di benevolo accordo per non andare oltre le 18:00.

Quindi mi preoccupa molto questa cosa, però procederei con le domande invece su questa parte Ambiente, peraltro Bernini diceva che l'energia era verde dalla bile, l'energia del Comune, probabilmente per la rabbia non riuscire ad essere così verde.



COMUNE DI GENOVA

Passo la parola appunto al Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Dato che quest'oggi sono riuscito a fare un certo numero di cattive azioni contro la Giunta, adesso posso essere anche meno cattivo con l'Assessore Campora, ho già accumulato un po' di riserva e sono quasi disposto a capire la sua difficoltà ad essere contemporaneamente l'Assessore all'AMIU e l'Assessore all'Ambiente che deve verificare il percolato che sotto casa mia continua a scendere, quando piove tanto, perché aprono i rubinetti e non ci sta più niente dentro i contenitori a Scarpino e lo fanno a scendere. Sorvolo.

Invece volevo capire se alcuni interventi che sono legati all'inquinamento acustico per esempio, cioè cominciamo ad affrontarli, perché l'accordo fatto con Anas e società per Cornigliano sulla strada mare, diceva, nel momento in cui si fa il collaudo della strada a mare, di lungomare Canepa, allora si fa la verifica della rumorosità e subito Anas deve finanziare le opere necessarie per l'abbattimento.

Ora, l'interpretazione certo potrebbe essere un po' come dire paragnosta nei confronti di Anas e pensare che il collaudo sia quello amministrativo, non è così, la rumorosità non si fa con collaudo amministrativo ma con il collaudo reale, statico e quello ahimè io lo faccio tutti i giorni, ci passo tutti i giorni, almeno una volta al giorno andare verso Sestri, una volta al giorno a venire da Sestri a qua, so che ormai è già trafficata, si può fare la misurazione quando si vuole, della rumorosità e questo consentirebbe di attivarsi, per chiedere ad Anas che ci metta i soldi, perché l'accordo sottoscritto prevedeva questo, se fa troppo rumore devono trovare loro il sistema per abbattere questo rumore e stare dentro alla norma, che in un'area cittadina, di questo tipo, non è una norma molto elevata, porta a dei numeri bassi di decibel che se sono sopportabili in quell'area. L'altra questione è chiudo è la questione dell'illuminazione pubblica. Io continuo a non capire lo stato, ogni volta mi dice: è colpa del Tar, può darsi, però il Tar io ricordo com'era la sentenza, non era una sentenza come dire, che in qualche modo dichiarava siete cattivi e brutti, avete fatto male, diceva è un percorso quello che avete fatto, che è anomalo, non lo conoscevamo, dovete rifarlo come è tradizione fare.

Cavoli sono passati ormai tre anni e nel frattempo noi abbiamo tra anni di consumi energetici (*inc*) lampadine a incandescenza, Aster che già quando ero Assessore io, doveva fare i primi interventi con 7000 lampadine cambiate nel centro storico, continua a dire "la facciamo, la facciamo" tre anni. È dura, anche perché se oggi il Comune di Genova ha un *Energy Manager* è proprio perché, ma lei se lo ricorderà, ne parlammo allora da cittadini che si confrontano sul bisogno, è perché avevamo capito che non si poteva continuare a reggere così. Forse un bel segnale per la città e per i cittadini tutti, è dare un'accelerata a sta roba, vedere se è possibile dimenticare il peso Iren, il peso di Aster e fare quelle gare belle pulite che hanno fatto gli altri e che invece noi ormai faremo senza più avere la possibilità di usufruire di quei certificati bianchi che (*inc*) erano due milioni e mezzo mi pare che potevamo prendere per il lavoro di tutte le... sono 75000 punti



COMUNE DI GENOVA

luce, più gli altri che potevamo mettere in aggiunta, era un bel lavorone. Le Esco si trovavano domani per fare quel lavoro finanziato.

PUTTI (Presidente)

Consigliere Giordano a lei la parola.

GIORDANO (M5S)

Grazie Presidente. Assessore volevo chiederle un paio di cose, dunque, sulla qualità ambientale, tenendo conto che il nostro Porto è il quarto in Italia per inquinamento di ossido di zolfo e a tutti gli effetti un'azienda a rischio di incidente rilevante, visto che nella storia non c'è mai stata una Giunta che in qualche modo ha interagito in modo serio e inequivocabile, il rilevamento dei dati con diciamo delle postazioni ben precise che possono diciamo dare dei dati oggettivi sull'inquinamento del porto, è quello che sono gli effetti di ricaduta sulla sanità pubblica, ci sono tantissimi articoli e studi sulla ricaduta della salute del Porto, per avere una situazione oggettiva su cui ragionare eventualmente applicare dei protocolli di prevenzione sanitaria importanti, vorrei sapere su questo l'amministrazione se ha intenzione di investire sul rilevamento ambientale, anche se poi l'Arpal in realtà è l'organismo che è responsabile dal punto di vista diciamo di rilevazione, però fa parte, fa capo della Regione, diciamo che è gestito principalmente dalla Regione.

Questo è un aspetto, il secondo aspetto è che sembra abbastanza di sofferenza della nostra città, volevo sapere sulle derattizzazioni se c'è un progetto di investimento importante, perché insomma la situazione è abbastanza al collasso, basta leggere gli ultimi articoli che ci sono stati e se c'è intenzione di investire diciamo in un modo alternativo rispetto a quello che è stato fatto sino ad oggi.

La terza domanda è su quali sono le tempistiche per la modifica dell'illuminazione della nostra città, so che ci sono stati un po' di problemi, ho fatto un accesso agli atti che mi è stato negato in una parte perché ci sono proprio i ricorsi in questo momento, quindi dovrei capire un attimino le tempistiche e quale direzione sta prendendo, perché anche questo fa parte di un aspetto molto importante dal punto di vista del risparmio energetico e quindi di inquinamento ambientale. E poi quali sono state, già che Assessore è qua, quali sono stati gli effetti positivi del blocco dei mezzi inquinanti perché siamo praticamente già a una data che si può iniziare a pensare di iniziare a vedere quali sono gli effetti delle centraline, quali sono stati questi effetti positivi e se ci sono stati come intende l'amministrazione investire ancora in questa direzione e se non ci sono stati quali azioni vuole mettere in atto.

PUTTI (Presidente)

Consigliere Pignone, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

PIGNONE (Lista Crivello)

Sì, prima di entrare nel merito, volevo segnalare un bisogno, mi scusi Presidente, Presidente... dato che volevo evidenziare un bisogno penso collettivo, cioè dato che sono arrivate qua le nuove date delle commissioni, ma si continua a non scrivere su che cosa, per cui io prendo atto che ci sono le commissioni ma continuiamo a non capire, cioè per sentito dire, so che lunedì ci sarà AMT, AMIU eccetera, ma per cui sarebbe opportuno, questo era... io rispondo subito così poi può fare le domande eventuali al Consigliere Campora.

Allora, lunedì mattina ci sarà la commissione con l'Assessore Campora sulle tematiche altre riguardanti, quindi AMIU, ciclo dei rifiuti, no, chiedevo proprio che ci venisse mandato per iscritto quello che vi siete detti perché altrimenti continuiamo a travisare, per esempio dato che temo, che non so se parleremo di AMT, probabilmente sarà tutto spostato a lunedì, glielo dico qua, ma lo stesso tutto quello che ci siamo detti...

PUTTI (Presidente)

AMT dovrebbe essere fatta oggi.

PIGNONE (Lista Crivello)

Prendo atto.

PUTTI (Presidente)

Sulle tematiche, come dire, mi segnalavano che non abbiamo mai indicato le tematiche nelle convocazioni delle commissioni.

PIGNONE (Lista Crivello)

No, ma almeno sapere se c'è un Assessore...che Assessori ci sono.

PUTTI (Presidente)

Lunedì mattina Campora, lunedì pomeriggio l'Assessore Garassino, martedì mattina deleghe del Sindaco, per cui non sappiamo se il Sindaco o... e i Consigliere delegati.

PIGNONE (Lista Crivello)

Io le chiedo espressamente questa, di farci inviare quando ci mandano le



COMUNE DI GENOVA

comunicazioni, anziché del calendario, solo il titolo... anche chi parteciperà come Assessore. Invece entravo nel merito...

PUTTI (Presidente)

Mozione d'ordine del Consigliere Mascia, poi ripassiamo la parola al Collega Pignone.

MASCIA (Forza Italia)

Scusami collega Pignone. Volevo inserirmi su questo argomento, sicuramente per carità concordo con il collega sulla necessità che ci siano più indicazioni possibili negli ordini del giorno, il discorso andrebbe bene, Enrico scusami, ma te lo dico per onestà intellettuale, se non avessimo fatto una conferenza capigruppo alle 12:00 che è durata comunque fino all'inizio più o meno di questa commissione, nella quale, tutti i capigruppo compreso il tuo, abbiamo concordato quest'ordine dei lavori e quindi sono partite le convocazioni per le commissioni, così come pure abbiamo concordato, abbiamo concordato lo slittamento del Consiglio Comunale originariamente previsto per giovedì a martedì successivo e la tabella anche... il termine ultimo per la presentazione di ordini del giorno e emendamenti, Quindi sono d'accordo con te per carità, però sicuramente in conferenza capigruppo ce lo siamo veicolati con i capigruppo, quindi poi i capigruppo onestamente forse non avete fatto a tempo a dirvelo, tra di voi, però obiettivamente diciamo che dal punto di vista informativo, avendolo concordato tutti, poi alla fine il merito diciamo delle prossime commissioni che sono gli Assessori mancanti e i Consiglieri delegati e le deleghe del Sindaco, francamente mi sembrava quasi scontato che fosse questo l'ordine diciamo dei lavori. Grazie. Scusami l'intromissione.

PUTTI (Presidente)

Ricordando che il Consiglio sarà lunedì pomeriggio e non martedì la prosecuzione, ripasso la parola al Consigliere Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello)

Sì va beh... ovviamente no, era per un discorso di metodo, prendo atto che si sono detti, ci mancherebbe no, era come prassi sarebbe bene che quando si inviano gli aggiornamenti delle commissioni ci fossero anche queste informazioni. Per questo dicevo, altra cosa che riporto a questo punto all'interno del Dup mancano dei documenti, mancano quelli di Geam, mancano quelli di farmacie... va beh lo dicevo me indicazione, torniamo a noi Assessore.

Allora intanto la devo un po' riprendere come sa, sul tema Ambiente, in realtà lei si è dimenticato una parte importante di quello che lei ha come delega, cioè



COMUNE DI GENOVA

anzi se n'è dimenticato due, una è quello del tema della resilienza, per cui io spero che aggiornerà, visto che abbiamo qua una valida esponente degli uffici e per cui il Seap che lei ha citato, in realtà si chiama Secap e che C di Secap sono appunto i cambiamenti climatici. Ma perché lo dico? Lo dico perché questa è una delle tante, delle poche volte che un'amministrazione può intervenire secondo... in maniera trasversale su una visione che non è solamente locale e questa cosa qua secondo me è strategica, ma è strategica perché tiene legato diciamo tutta una serie di attività svolte, con lo stesso fine. I fini sono quelli che lei ha citato prima e per cui la parte energetica, con tutto quello che ne consegue ma sicuramente quello che poi recentemente era stato anche trasformato nelle azioni, nei piani di azione per la mitigazione e i cambiamenti climatici. E questo è comunque sviluppo economico, questo è tutto quello che è comunità, partecipazione, insomma quello che noi sappiamo ma che io credo che sia veramente sostanziale come amministrazione, come novità dell'amministrazione.

Essendo trasversale, per di più, io spero ma non l'ho trovato, che da qualche parte ci siano a bilancio dei fondi per poi finanziare quelle azioni che altrimenti rischiamo di rimanere solo sulla carta. Pertanto le chiedo intanto, se nell'ambito della novità, del mandato che lei ha poco credo ricevuto, sulla tematica della resilienza le chiedo di illustrare al Consiglio queste prossime iniziative e come nel frattempo lei si ricorderà che in realtà il mandato, prima, la delega ce l'aveva Vinacci, ma comunque in questa... in Consiglio era passato all'unanimità un documento che chiedeva che Genova potesse passare, chiedere di partecipare alla Cop26, se lei si ricorda, è passato all'unanimità, poi Vinacci credo che si sia dimenticato di qualche passaggio, nel frattempo c'era un Ministro Costa, c'è il Ministro Costa prima e dopo questo passaggio, non solo di Vinacci, che ha sostenuto comunque, ha mantenuto diciamo l'impegno per l'Italia. Per cui Glasgow sarà la città per Cop26, ma rimane diciamo aperta la componente italiana, che è possibile secondo me ancora intervenire su questo, per cui le chiedo se anche, proprio perché c'era una condivisione di Consiglio, vuol dire per mantenere l'attenzione in questi ambiti ambientali, che appunto la parte ambientale è molto di più di quello che spesso voglio dire, fa apparire, per cui tutti quelli che saranno gli investimenti sui territori e la capacità di progettazione, di programmazione, di come si interverrà sul territorio. Insomma, è molto e dovrà andare a incidere anche sulla capacità dell'amministrazione di dare risposte adeguate anche dal punto di vista tecnico, per cui le assunzioni, di quelle di cui abbiamo parlato prima con l'Assessore Viale, perché nel momento in cui scelgo di assumere 50 poliziotti, oppure 50 geologi, bene questo fa la differenza, ma la differenza la farà e la potrà fare solo se io condivido una visione e se la visione è quella della capacità di adottare azioni resilienti tal quali, poi vorrei sentire la sua opinione, bene, queste sono azioni che poi determineranno anche lavoro, impresa e tutto quello che ne consegue.



COMUNE DI GENOVA

PUTTI (Presidente)

Consigliere Villa, a lei la parola.

VILLA (PD)

Sì, grazie. Un tema a me caro, è quello dello sfalciamento. Glielo dico perché è un tema che ho già affrontato, mi permetto di farlo anche nella sua delega di appunto all'Assessore... a quello che era prima probabilmente alle manutenzioni, o meno, mi corregga se sbaglio, ma comunque mi sembra che proprio lei citasse durante queste discussioni, il fatto che appunto il decespugliamento sia passato da AMIU ad Aster, già da molto tempo eccetera.

Credo che quando è stato preso in carico da AMIU non abbia poi soddisfatto in allora le richieste, le esigenze dei numerosi percorsi, anche spesso quasi sempre pedonali che abbiamo in tutta la nostra città, in particolar modo sulle alture.

Ora, è chiaro che, prendendola in carico Aster, il problema si pone in egual modo e quindi pur parlando oggi di AMIU ma essendo lei una persona giustamente che sta parlando di Ambiente e quindi parliamo anche di un ambiente compatibile con la qualità, eccetera, ecco le chiedo, è cambiato qualcosa rispetto a prima sul metodo di lavoro?

Cioè innanzitutto le risorse sono di più ed è stato studiato un qualcosa di diverso da quello che fino ad oggi non ha funzionato per AMIU? Perché AMIU non ha risultato non essere soddisfacente, almeno per quel tipo di lavoro, non certamente per altri ruoli che ha, ecco mi chiedevo se eventualmente un suo parere in merito e se eventualmente, cosa che magari io non ho trovato nelle voci di bilancio, ci fossero delle risorse diverse rispetto all'anno precedente appunto per quanto riguardino questo tipo di servizi alla città. Grazie.

PUTTI (Presidente)

Allora, segnalo al Consigliere Villa che di AMIU ne parleremo lunedì mattina e che questo tema appunto come lei precedentemente riguardava, il triennale con Aster.

Io allora chiudevo con l'ultima domanda per l'Assessore, sono due, rispetto agli impegni presi con la mozione di *Friday for Future* che abbiamo votato complessivamente come Consiglio, a che punto siamo? Delle 4- 5 impegnative che c'erano? E ancora, di Iren invece, chiedevo con chi ne parleremo, ne parliamo con lei? Perché comunque Iren è previsto un ristorno a bilancio, se tutto va bene e quindi anche quella, FSU eccetera eccetera e quindi in qualche modo volevo sapere un attimo rispetto ai servizi erogati, se ha una qualche relazione.

Io, sì passo poi mozione d'ordine a Gambino. Io proponevo questa cosa, siccome non so se si è capito, io sono molto ansioso oggi che non riusciamo ad affrontare il tema AMT, proponevo questa cosa, di far fare la presentazione all'Assessore Campora adesso, perché io poi non vorrei che i Consiglieri fanno una controreplica di 10 minuti per uno e diventa mezzanotte qua. Se no dicevo



COMUNE DI GENOVA

andiamo con le risposte a lunedì mattina, sulla parte Ambiente e ora partiamo con la relazione su... va bene. Mozione d'ordine al Consigliere Gambino e poi passo la parola all'Assessore Campora.

GAMBINO (Fratelli d'Italia)

Sì, una cosa veloce, volevo capire l'intervento del collega Villa, qui stiamo parlando del bilancio, stiamo facendo una discussione sul bilancio, fa una domanda l'Assessore che si occupa di AMIU per chiedergli un parere su come funziona Aster. Cioè ma siamo alla follia, giusto per perdere del tempo? Vorrei capirlo io.

PUTTI (Presidente)

Ho già segnalato al Consigliere Vill che di AMIU se ne parlerà lunedì e che non riguardava neanche AMIU.

GAMBINO (Fratelli d'Italia)

Sono quattro giorni che gli interventi più o meno sono così, sembra quasi fatto apposta per perdere del tempo. Qua c'abbiamo degli auditi, abbiamo delle persone che si prendono un gettone ma devono anche lavorare e mantenere le proprie famiglie, ed è quattro giorni che la metà degli interventi sono fatti per perdere del tempo. Adesso chiudo perché ho perso del tempo anch'io, esattamente 50 secondi. Chiedo scusa.

PUTTI (Presidente)

Passo la parola all'Assessore Campora.

CAMPORA (Assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia)

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Vado a rispondere alle domande e alle osservazioni che sono state fatte. Innanzitutto per quanto concerne l'illuminazione pubblica, per fare il punto, è già stato in qualche maniera fatto in altre occasioni, sono anche comparsi un po' di articoli sui quotidiani, il Comune di Genova ha fatto una gara, l'ha fatta ad ottobre ed è stato impugnata, quindi stiamo aspettando l'udienza al Tar. Purtroppo, qua dobbiamo fare una considerazione in termini generali, le gare pubbliche, i project sono spesso soggetti a delle variabili che non sono... che il Comune in qualche maniera non può controllare, ad esempio un ricorso da parte di un'azienda, ritengo però che, diciamo nei prossimi due mesi, saremo in grado, il quadro dovrebbe essere più chiaro e quindi anche la



COMUNE DI GENOVA

tempistica, conoscendo bene cos'è avvenuto sul project del 2015 e tutte le diciamo questioni che ne sono seguite, essendo dal 2017 Assessore, essendo la sentenza su quel project del 2018.

Quindi diciamo nel giro di due mesi dovremmo avere un quadro più chiaro anche dal punto di vista diciamo tecnico e giuridico aspettando anche delle prossime udienze e cercando anche di studiare delle soluzioni che in qualche maniera ci facciano accorciare i tempi, però la gara a ottobre era stata pubblicata la gara, per quanto concerne l'illuminazione pubblica.

Allora, Giordano mi parlava della derattizzazione, attualmente gli importi che vengono spesi sulla derattizzazione di € 360.000, e sono... e questi coprono il servizio di derattizzazione, la rimozione carcasse animali, quindi animali che vengono trovati sulla strada, ad esempio anche a seguito delle derattizzazioni spesso vengono segnalati roditori e per fare questi interventi, come diciamo spesso, abbiamo già detto, non è AMIU che fa questi interventi, ma ci sono dei soggetti specializzati che hanno poi la possibilità di recuperare il corpo, e poi portarlo agli inceneritori che effettuano questa tipologia di incenerimento.

Il servizio di per sé, dal punto di vista qualitativo, dal punto di vista degli addetti è un buon servizio, è vero che ci sono molte chiamate, però nel momento in cui sono stati fatti degli interventi anche importanti, anche perché il servizio di derattizzazione non è un servizio banale, ma è un servizio che comporta uno studio dei luoghi abbastanza ampio, l'individuazione delle tane, la chiusura diciamo dei cosiddetti fori di risalita e poi il fatto di posizionare le esche e i controlli successivi.

Sono stati fatti, normalmente quando ci vengono segnalate queste situazioni, si interviene nel giro di una settimana, dieci giorni, vanno sul posto le squadre, recentemente ad esempio è venuta in via Scaniglia, in precedenza in via Bocchella, ci sono stati molti interventi, e naturalmente per avere un effetto occorrono un po' di giorni se non anche settimane.

La valutazione che possiamo fare è invece è legata magari all'aumento del plafond che permetterebbe di fare maggiori interventi, però per quanto riguarda invece la qualità degli interventi e degli operatori devo dire che sono persone molto, molto capaci.

Abbiamo poi € 100.000 che vengono spesi invece su controllo animali critici: piccioni, monitoraggio zanzare, ci sono tutta una serie di monitoraggi che si conoscono ma che vengono fatti sul territorio anche attraverso il monitoraggio ad esempio delle zanzare, tipologia delle zanzare, le zanzare tigre, sono anche ricerche che vengono condotte insieme all'Università.

Per quel che riguarda invece la situazione lungo il lungomare Canepa sta partendo un progetto europeo che si chiama *Clim'Action* e a fine mese verranno messe delle stazioni di rilevamento in alcune limitrofe, adiacenti al lungomare Canepa che avranno la funzione di individuare diciamo gli inquinanti e i livelli. Su questo poi magari sarò in grado di darle più, una risposta più precisa, comunicandole esattamente il progetto e partecipa anche la Regione, partecipa anche il Comune ma è un'iniziativa che va in quella direzione.



COMUNE DI GENOVA

È vero che... io ho detto Seap che era la vecchia dicitura, il Secap è uno strumento di pianificazione importante, da poco tempo seguo anche la parte che afferiva per la *smart city* e in generale lo sviluppo sostenibile, la parte che era seguita dal collega Vinacci.

Sulla resilienza non ho detto nulla anche perché abbiamo fatto una commissione, dieci giorni orsono dove abbiamo fatto una spiegazione abbastanza ampia diciamo della resilienza e delle azioni che sono state poste in essere, abbiamo questo documento Genova LightHouse, abbiamo la *Action Plan* che sarà pronto a marzo e una serie di progetti che riguardano le bio plastiche nei processi industriali, la mappatura degli interventi di resilienza, c'è una mappatura in tutta la città, di tutti gli interventi che riguardano la resilienza, e poi il calcolo anche diciamo dell'indice di resilienza urbana.

Su questo affianco a me abbiamo anche la dottoressa Manca che la è *resilient manager* che è stata individuata attraverso un concorso alcune settimane or sono, era già una dipendente del Comune di Genova e sotto diciamo il mio cappello, abbiamo la parte di mobilità, quindi *Mobility Manager* di *Energy Manager* di *Resilient Manager*, quindi tutti temi che afferiscono diciamo alla resilienza, alla *smart city*, a tutti quegli interventi che riguardano e che hanno come finalità quella di vivere in un ambiente comunque migliore e meno inquinato.

Anche sul tema del porto, in realtà l'Autorità Portuale ha iniziato già un piano importante anche di elettrificazione, pensiamo ora al Terminal PSA di Pra', nonché a tutta una serie di interventi e su questo credo che sarebbe opportuno e ho avuto modo di farlo, ma ritengo che sia opportuno che vengano anche relazionate le commissioni competenti, anche una relazione su quanto sta facendo l'Autorità Portuale e gli ingegneri che si occupano di questo tema venendo a relazionare sugli interventi che già sono stati effettuati e che sono in atto e comunque sono interventi importanti che vanno, che hanno come finalità quella di far sì che l'impatto del porto sia sempre minore.

L'altra valutazione più ampia che potremo fare, ma lo dico così in maniera aperta, è quella... siccome sappiamo che le fonti di inquinamento non sono soltanto individuabili nelle navi, così come nella mobilità, ma un altro tema importante è il tema del riscaldamento, delle civili abitazioni, degli uffici e qualche altro Comune ha diciamo lanciato anche una proposta, dando un tempo, dando un termine di sostituire tutte i vecchi impianti termici, che creano inquinamento, questa è una valutazione che potremmo fare, cioè quella di individuare una data entro la quale tutti i condomini o comunque gli immobili si devono mettere in regola o comunque debbono superare certe tipologie di centrali termiche che creano più inquinamento.

Per quanto concerne la questione che poneva il Consigliere Villa, di questa questione specifica diciamo io non me ne occupo più, nel senso che il verde così come l'Aster ri è ritenuto per omogeneità, che venga seguito da Aster che già comunque opera nel verde e da quello che so e da quanto poi su questo si è già espresso anche il collega Piciocchi, pare che ci sia l'assoluta intenzione di aumentare anche le risorse per quanto riguarda il tema dello sfalcio. Tenuto conto che il tema dello sfalcio è un tema molto legato anche ai cambiamenti climatici,



COMUNE DI GENOVA

nel senso che avendo comunque delle temperature sempre più alte e con un'alternanza in alcuni periodi di pioggia e sole, in una città come la nostra, anche l'approccio verso lo sfalcio è diverso rispetto all'approccio che c'era trent'anni fa, perché anche questo è un cambiamento di natura, che ha che fare col cambiamento di natura climatica.

Io avrei concluso.

PUTTI (Presidente)

Se ci fosse Crivello direbbe qualcosa dei democristiani che aveva detto cinque minuti e sono stati una ventina, non mi ha risposto sui Iren e su *Friday for Future* ma glielo richiederò lunedì, così non andiamo oltre e chiedo ai colleghi se ci fosse qualche altra domanda a cui non ha risposto, se me la ricordano lunedì, passerei invece ora alla parte di mobilità e di AMT. A lei la parola.

INTERVENTO

Allora, io propongo sostanzialmente questo, io posso fare un intervento su tutta la Mobilità e probabilmente impiegherei mezz'ora, quaranta minuti e arriviamo alle 18:00. Allora io sono qui disponibile, ritengo, ma questa è una decisione della commissione consiliare, del Presidente, che io sono qui pronto anche ad ascoltare tutte le persone che devono intervenire e anche gli auditi, perché ritengo che possa essere anche una parte per me interessante, visto anche diciamo il poco tempo, perché se abbiamo detto stamattina, avete, sono stati convocati gli auditi, poi stamattina non è stato possibile per ovvie ragioni, neppure il mio intervento, cioè non vorrei che finissimo la commissione senza che gli auditi poi intervengano, ma questo io, ovviamente sono l'Assessore, non sono un Consigliere, mi permetto di fare quest'osservazione, quindi sono disponibile.

PUTTI (Presidente)

Va bene, se sono d'accordo allora farei parlare gli auditi, la parola a Fano per la Faisa- Cital.

FASA (Faisa-Cital)

Grazie. Mi ricollego al penultimo intervento dell'Assessore, quello sulle politiche, per la riduzione dell'inquinamento. Siccome non sentiamo parlare d'altro che di politiche comunitarie, governative, regionali e comunali per la riduzione dell'impatto ambientale, a queste belle enunciazioni non corrispondono le risorse adeguate in nessuno degli enti citati prima, per mettere in atto quelle operazioni e da lì incominciamo il nostro intervento.

Il fondo nazionale trasporti, è stato ridotto quest'anno, di 58 milioni di euro, perché qualcheduno ha pensato bene che la campagna degli abbonamenti nel



COMUNE DI GENOVA

paese deve essere finanziata quindi con una defiscalizzazione che è un concetto corretto, nel senso chi si abbona al sistema di trasporto pubblico del paese ha la possibilità di portare in dichiarazione dei redditi lo sgravio della quota derivante dal costo. È un ottimo provvedimento, peccato che quel provvedimento sia a carico delle casse che devono fare il servizio, quindi del fondo nazionale trasporti. È un meccanismo contorto e perverso, che serve a far abbonare la gente e per i vari i servizi. Dovrebbe essere uno sgravio funzionale ad aumentare gli abbonamenti per aumentare i servizi dedicati a quelle persone, così invece stiamo facendo il contrario, stiamo dicendo alle persone abbonati che ti leverò il servizio. L'impatto solo su AMT potrebbe essere nell'ordine del milione di euro per il 2020. A questa mossa strategica si va ad aggiungere la riduzione del contributo per gli oneri derivanti dalla malattia, una parte del quale era versata dalle casse governative e potrebbe arrivare anche quello nell'ordine di 1.200.000/1.300.000 in più la quota derivante dai mancati trasferimenti delle Accise. Dovrebbero essere circa 100.000 euro per l'anno in corso e 700.000 per quello successivo.

Fortuna vuole che ieri abbiamo visto qua il comunicato che il Governo ha deciso di prorogare fino al 30 Giugno, Decreto Genova per quanto riguarda la parte del TPL perché diversamente, sinceramente, non ho cognizione di come avremmo fatto a proseguire, il servizio così come lo stiamo erogando. Su questo poi mi riservo di dire una cosa un po' più precisa, questo è lo scenario generale, quello diciamo derivante dalle risorse governative, in ambito locale, quindi parlo di Regione e Comune, non è che la cosa cambi molto, perché se noi andiamo a vedere quelli sono, rappresentano la sommatoria dei contributi pubblici derivanti da Regione Comune, dal 2015 al 2016, c'è stata una riduzione di due milioni di euro. L'anno successivo di altri tre milioni, arriviamo all'anno scorso che si è ridotto di 6 milioni e mezzo circa il contributo rispetto a quattro anni prima. Stesso discorso, diciamo che vogliamo incentivare però le risorse disponibili... i conti che sto dando non c'è una divisione tra la quota di pertinenza della Regione e quella del Comune. E poi vi spiegherò perché non l'abbiamo fatto. C'è un dato, ci sono 6 milioni e mezzo di euro in meno rispetto allo stanziamento del 2015. Contemporaneamente il flusso dei ricavi è aumentato di circa 2 milioni di euro. Perché vogliamo metter in luce questa cosa? Perché ad oggi la norma di riferimento del trasporto pubblico locale sul finanziamento dello stesso rimane la 422 del '97 che dice che almeno il 35% dei costi debba essere coperto da autofinanziamento, quindi da tariffazione, peccato che non dica, che il 65% dei costi dovrà essere coperto da contribuzione pubblica.

Questo gap che si viene a creare, può servire solo a o rinegoziare le condizioni economiche normative dei lavoratori per le quali non vi devo ricordare che cosa è successo l'ultima volta che qualcuno ci ha tentato, oppure bisogna levare dei servizi alla città.

Su questo abbiamo scritto una comunicazione in data 30 Dicembre 2009 per il rinnovo del Decreto Genova al Sottosegretario Traversi, al Presidente Toti, al Sindaco Bucci e ai tre parlamentari liguri che componenti della nuova commissione Trasporti che sono: Mulè, Paita e Rixi, richiedendo un intervento in materia per l'estensione di quel decreto. Sembra sia stato fatto, aspettiamo



COMUNE DI GENOVA

contezza della cosa. Successivamente il 28 Gennaio abbiamo riscritto all'Assessore Berrino e per conoscenza al Governatore Toti richiedendo un intervento sui fondi che erano stati deportati. L'assessore Berrino ci ha risposto che in una seduta del 12 febbraio presso la commissione Infrastrutture e Mobilità del Governo si sarebbe trattato dalla materia, aspettiamo di sapere cosa si sono detti. Sta di fatto che la situazione in questo momento è deficitaria, mancano delle risorse al trasporto pubblico genovese ne siamo convinti come, come abbiamo scritto nella lettera che è stata richiamata prima che la tragedia che ha colpito questa città abbia ridefinito completamente quelli che sono i servizi minimi che la città deve dare alla cittadinanza. Faccio un esempio banale, la metropolitana nel momento della tragedia ha raddoppiato i turni di servizio, oggi si è stabilizzata su un aumento di servizio nell'ordine del 50% ante caduta ponte. Voi rappresentate i cittadini, voglio vedere chi di voi è in grado di andare dai cittadini della Valpolcevera a dirgli che ritorniamo al servizio della metropolitana preesistente, se qualcuno ci vuole andare, il giorno che ci va, se me lo dice, vengo a vederlo, così ci facciamo due risate, almeno io me le faccio sicuro. Non è più possibile ritornare a fare quello che facevamo prima perché il mondo è cambiato, non è più quello e le risorse che bisogna destinare per le necessità odierne sono variate rispetto a quelle che erano due anni fa non lo dico io, lo dice la richiesta di mobilità della città che a tutt'oggi rimane bloccata. L'ultima cosa, spero, sotto questo punto di vista la nostra richiesta è quella di porre una particolare attenzione al flusso dei finanziamenti perché se non rischiamo veramente di sottrarre parecchia quantità del servizio che oggi stiamo erogando. Un'ultima cosa, vorremmo sapere a che punto è allo sviluppo del Pums e della documentazione necessaria per capire se arriveranno o non arriveranno questi flussi di finanziamento che servono a modernizzare il nostro sistema di trasporto. Se poi ci sono dei colleghi che vogliono integrare, grazie.

GRILLO (Presidente)

Allora Pugliese, Fit-Cisl.

PUGLIESE (Fit-Cisl)

Sì, grazie, buonasera tutti. Io sostanzialmente diciamo ho poco da dire nel senso che ha espresso il parere un pochettino di tutti noi il mio collega che mi ha preceduto. Noi ovviamente siamo fortemente preoccupati per i tagli, come diceva per quanto riguarda sia la defiscalizzazione, sia per quanto riguarda l'onere sulla malattia e sulle Accise e in più questo pacchetto economico qui ci porta circa una milionata di euro come diceva Edi un po' prima, quindi questo qui è un primo pezzo che le istituzioni in qualche maniera dovevano farsene carico, fermo restando che notiamo, leggendo un pochettino tra le righe, un po' il documento che abbiamo estrapolato per lo meno dal comune, i dati che qualunque cosa fa l'azienda, in modo particolare AMT Genova, vanno tutti in una posizione,



COMUNE DI GENOVA

ovviamente se andate a verificare un po' diciamo gli acquisti dei mezzi che sono stati fatti negli ultimi due anni più o meno, è un po' il discorso per quanto riguarda (*inc*) azione, penso che siamo una delle prime aziende a livello nazionale sicuramente, però tutto il buon lavoro che si riesce a fare in azienda viene vanificato perché in qualche maniera qualcheduno diciamo utilizza il fondo di autoferrotranvieri un po' come un bancomat, quindi quando c'è da pescare un qualche cosa si va in quella direzione le. Quindi questa qui è una cosa che ovviamente, qualunque sforzo fa l'azienda e il loro lavoratore è sempre controproducente perché siamo sempre a rincorrere delle situazioni. Ieri appunto è stato prorogato, sulla milleproroghe è stata fatta questa ulteriore proroga fino al mese di giugno e quindi, anche se qualche maniera il 2019 è stato chiuso il bilancio in equilibrio, il 2020, se il trend è questo qui sicuramente ci sarà un ammanco di circa 2.000.000-2.500.000 di euro e questo qui penso come azienda e come lavoratori non ce lo possiamo permettere. Poi anch'io vorrei un pochettino capire a che punto siamo con il Pums, se in qualche maniera ci sono le condizioni per partire visto che ci sono quattro assi che in qualche maniera potrebbero aiutare modernizzare anche il servizio e in più c'è anche un po' il discorso sull'integrazione, che mi sembra che il ministero aveva un po' richiesto, per quanto riguardava un po' la metropolitana, sia sulla parte di Terralba che sulla parte di Rivarolo, se quella documentazione è stata riprodotta, se è finanziata e se abbiamo più o meno anche un'idea più o meno di quando potremmo iniziare a vedere un po' la prima pietra, ovviamente dovrà essere penso in una fase di progettazione, mi auguro che sia abbastanza velocizzato quel percorso lì e non dimentichiamoci per quanto riguarda la Valbisagno, perché della Val Bisagno sono trent'anni che parliamo sempre di tante modalità di trasporto, però ad oggi non mi sembra che ci sia nulla di positivo. Ora, mi sembra che questo progetto che è stato fatto, almeno approvato, poi magari l'Assessore ci dirà qualche cosa, potrebbe aiutare come dire anche a modernizzare un po' un servizio, dare un servizio un po' degno di questo nome ai cittadini di Genova. Termino qui, poi eventualmente mi riservo di integrare. Grazie

GRILLO (Presidente)

Allora, signor Gulli Giuseppe Uil.

GULLI (Uil)

Ci siamo. Grazie intanto, buonasera a tutti. Vista l'ora direi che i colleghi che mi hanno preceduto hanno riassunto un pochino qual è la posizione nostra come Sindacato, l'abbiamo formalizzata per iscritto sia in Regione che nei vari organismi a cui ci siamo rivolti, sia a livello nazionale e resta un punto che occorre un attimino che ci chiariamo. Fino ad oggi i lavoratori di AMT hanno dimostrato di avere a cuore il servizio che diamo ai cittadini e hanno dimostrato, non a chiacchiere, con i fatti, di rimboccarsi le maniche in un momento tragico



COMUNE DI GENOVA

che ha vissuto la città e come dire, ci siamo tappati gli occhi anche come Sindacato per quanto riguarda turni massacranti e quant'altro e abbiamo dato dimostrazione di esserci.

L'azienda, a quanto stanno i numeri, mi sembra che siamo al di sopra di quello che la legge oggi prevede, rispetto alla contribuzione, mi sembra siamo intorno al 40% se non ricordo male, manca la parte pubblica. Ogni anno c'è un taglio del fondo nazionale trasporti, qualcuno dovrà farsi carico, noi assolutamente abbiamo dato, come si dice in questo caso e credo che la regione, in primis, in quanto è un ente comunque che deve, come dire, dimostrare non a slogan e a chiacchiere, ma con i fatti, di essere vicini ai cittadini e finanziare un trasporto pubblico che è utile alla città, è utile ai cittadini in un momento specialmente del genere che ovviamente senza mobilità la città direi che è completamente paralizzata. Non aggiungo altro, semplicemente far notare che i lavoratori, azienda, direi che anche il Comune di Genova in un certo senso ha fatto, ha dato un contributo notevole negli anni, però diciamo che alla fine non vorremmo che poi questa mancanza di soldi che arrivano a livello nazionale e così via, poi venga, poi il conto finale, pagato dai lavoratori.

GRILLO (Presidente)

La parola a Grifi che è CGIL che parla anche per conto di Piccardo, UGL/AMT.

GRIFI (CGIL)

Non è proprio così, nel senso che Piccardo rinunciava a parlare, quindi... parlo a nome della categoria, questo sì, nel senso che oggi Andrea Gamba non è presente. È un po' così oggi. Va bene, comunque al di là di questo, cerchiamo di... molte cose sono già state dette, io volevo però dirne alcune e soprattutto sottolineare tutto il primo pezzo che è stato già trattato.

La preoccupazione per la parte finanziaria, cioè la mancanza di finanziamento è la parte che preoccupa di più l'azienda e io credo debba preoccupare per quello credo di parlare, di doverne parlare oggi, poi anche se non è strettamente, o solo strettamente comunale, ma credo che sia un problema di chiunque amministri la città, perché è un problema che si riversa su tutto il ragionamento della mobilità sostenibile e dello spostamento del traffico verso il ragionamento dei mezzi pubblici per poter evitare l'entrata dei mezzi privati in città.

Allora, si sostiene questo, a tutti i livelli nazionali e giustamente veniva ricordato prima, regolarmente vengono tagliati finanziamenti su tutto quello che è pubblico.

Io leggevo, in fondo al piano, l'azienda scrive: "nell'incertezza finanziaria della finanziabilità pubblica dell'opera dei quattro assi non possiamo metterci niente, cioè non sappiamo quando. Allora noi facciamo un Pums, ci lavoriamo, ci studiamo, lo facciamo tutti insieme credo, il Sindacato nel suo piccolo ha provato



COMUNE DI GENOVA

a metterci il suo, per cercare di trovare delle soluzioni a una città che sia più sostenibile e arriviamo al punto che poi non si realizza perché non c'è la finanza pubblica, quindi l'enunciazione di tutte le parti, è tutto bipartisan, sia a livello governativo che a livello Comunale, però poniamo l'accento politico sull'importanza del servizio pubblico e poi con regolarità si taglia il finanziamento.

Poi c'erano alcune domande, una a me veniva in mente che... penso sia legato a questo, ma per il 2020 ci sono 27.400, 2021/2022 come parte comunale non c'è segnato nulla, volevo capire perché. Trovo una diminuzione dei chilometri medi, io ho fatto un po' di conti, diminuiscono i chilometri però se non c'è l'Assessore sarà un problema poi. Volevo solo che qualcuno lo ascolti e glielo dica. Tutto lì, perché mi serviva una risposta.

I chilometri diminuiscono, aumentano quelli elettrici ma nella sommatoria si perdono 180.000 chilometri che non propriamente quattro e 180.000 chilometri, dove si tolgono, dove li perdiamo, quando e perché.

C'è un problema della città metropolitana che paga in grande ritardo l'azienda e questo è di nuovo un problema perché è una cifra importante per raccogliere le cifre di tutti, l'azienda va in carenza di liquidità rispetto a questo.

Il contratto di Trenitalia viene portato di nuovo qua, come uno dei fattori di rischio, sono 7500, è in scadenza, è scaduto, come lo rimettiamo in piedi, la cifra è quella. Noi qui l'ultima volta ci siamo visti anche come confederazione, era la fusione AMT/ATP. È stato fatto la delibera a novembre della città metropolitana sul servizio dell'area metropolitana e da lì sul piano programmatico volevo sapere che sviluppi, come si muove, come pensiamo portare avanti questa cosa che noi riteniamo una cosa assolutamente fondamentale da farsi.

GRILLO (Presidente)

Vi sono richieste di intervento? Collega Giordano.

GIORDANO (M5S)

Intanto volevo chiedere se eventualmente la relazione che hanno fatto i sindacati, se c'è una copia di quello che avete fatto, oppure se siete andati a braccio. Se c'è una copia eventualmente di distribuirla, così magari rimane agli atti. E parto proprio dall'intervento della Cgil, Assessore io vedo in missione programma AMT si è provveduto a rafforzare l'(inc) AMT quale gestore unico del trasporto pubblico locale (inc) di Genova, in particolare si è proceduto alla fusione per incorporazione di ATP e AMT quale atto prodromico all'individuazione eccetera eccetera. In realtà abbiamo introdotto un soggetto privato all'interno di AMT, perlomeno. Per adesso ATP ha un soggetto privato e la fusione è ancora in un limbo molto pericoloso, quindi vorremmo capire un attimino, visto che c'è stata la proroga, non si sa fino a quando la proroga per ATP



COMUNE DI GENOVA

c'è stata, fino a quando si può, fino a quando pensate di metterci mano, e con quale modalità.

La seconda cosa che volevo dire, riallacciandomi all'intervento della Faisa, di Fano, che diceva appunto sull'abbonamento di AMT che lo scarico fiscale che viene è sempre sulla schiena di AMT. È giusto, perfetto quello che dice il Sindacato, però c'è anche da stabilire che abbiamo l'abbonamento più caro di Italia. Uno tra gli abbonamenti più cari d'Italia e su questo io penso che nelle linee programmatiche del comune, come incentivazione trasporto pubblico ci sia da fare una grande riflessione, perché l'abbonamento è una delle forme di incentivazione al trasporto pubblico più incisivo, diciamo soprattutto a livello di cittadinanza, quindi è ingiusto intanto che AMT ci metta diciamo le risorse economiche, della parte di sgravio, ma è anche ingiusto che abbiamo uno degli abbonamenti più cari che disincentivano l'uso del trasporto pubblico. Poi visto che parliamo di AMT mi farebbe piacere sapere sulla privatizzazione delle linee qual è l'indirizzo politico della Giunta, insomma sulla continua privatizzazione delle linee, chiaramente sul Pums e su quelli che saranno diciamo i risvolti futuri di questo grosso finanziamento che ha visto dapprima bocciare diciamo il progetto presentato dal Comune si vorrei capire un attimino, visto che continuiamo a leggere date, prima settimana di febbraio chiudiamo, entro il 10 febbraio ci sarà la risposta, entro il..., Vorrei capire un attimino quali sono le tempistiche per riuscire a sapere se questi 500 e rotti milioni di finanziamento arriveranno e con quali modalità. Il nostro dubbio poi più che risaputo, nel senso che noi come asse di forza abbiamo un indirizzo ben preciso che è quello della linea protetta del tram, anziché quella di una linea che è già in parte esistente e penso che sia uno dei motivi per il fatto che probabilmente c'è stata una contrapposizione tra ciò che era stato presentato e ciò che è stato bocciato. Penso che il discorso di ambiente Assessore e trasporto pubblico ossia un unico argomento chiaramente. Io insomma ogni mattina che mando la figlia a scuola e vedo il 64, mi faccio il segno della croce sperando che arrivi a destinazione, che insomma i mezzi di AMT lasciano molto a desiderare su alcuni aspetti.

Quindi diciamo che mi fermo qui per adesso ne volevo chiedere se si può avere la documentazione che è stata illustrata sino adesso.

GRILLO (Presidente)

C'è un senza tessera, prego!

FASSIO (ESPERTO LISTA CRIVELLO)

Dunque, io notavo una cosa, nella precedente presentazione del bilancio AMT aveva dedicato 26 pagine alla sua illustrazione, di cui inoltre vi erano sette pagine su ATP.

Oggi noi troviamo nella documentazione nove pagine in tutto, ATP non c'è nulla, ATP esercizio e AMT si è molto ristretta, invece avrebbe dovuto allargarsi, invece si è ristretta. Quindi questa cosa qui ci sorprende un attimo e vorremmo un



COMUNE DI GENOVA

po' capire meglio quali sono diciamo le cose che sono state riportate a sintesi. L'altro elemento qual è? L'altro elemento è che all'interno di questa documentazione, di questo piano programmatico, non c'è nessuna indicazione su quella che è un possibile intervento, programmazione sulla manutenzione, sulle rimesse e sulla manutenzione, l'unico riferimento che è contenuto all'interno del piano è quello che sui tetti delle rimesse saranno messe delle cellule fotovoltaiche. Benissimo, ci sta, è un ragionamento molto utile e positivo, però siccome sono apparsi anche sui giornali dei ragionamenti di un programma di rimesse che sarebbe stato allestito, presentato ai Sindacati e programmato di qua a un po' di anni naturalmente, non si ritrovano risorse, non ci sono indicazioni. Credo che la manutenzione sia uno degli elementi basilari per poter far circolare dei mezzi, ancorché poi ormai ci siano dei contratti con le aziende da cui si acquistano i mezzi che sono abbastanza restrittivi dal punto di vista della logica interna.

In questo ragionamento, sarebbe anche utile capire su una delle aree individuate, parrebbe individuate da AMT può essere quella di Piazza Giusti dove adesso c'è l'officina del deposito locomotive della FS. Altro elemento diciamo così di interesse, è quello relativo alle tariffe.

Ora qualcheduno accennava già al ragionamento delle tariffe più alte, ora è chiaro che le tariffe sono molto scomposte, quindi bisogna anche andare a vedere all'interno effettivamente quali sono, poi c'è da sbizzarrirsi anche sulle altre città, però c'è un dato di fatto, c'è il dato di fatto che aumenta, aumenta l'utilizzo dei mezzi a Genova, nonostante le tariffe, aumenta il ricavo, qualcheduno ricordava la percentuale che è stata raggiunta e però crediamo che ci debba anche essere una rivisitazione del sistema tariffario. Del sistema tariffario in funzione anche di quella che è la nuova mobilità delle persone, rispetto a quelle che sono le origini di destinazione, rispetto al lavoro, rispetto ai giovani e altro, anche perché devono essere attuati degli eventi incentivanti da questo punto di vista. Ora AMT ha lanciato più volte, almeno sui giornali il ragionamento della rivisitazione delle tariffe, dopodiché non si è mai saputo nulla, perché per esempio una delle cose più concrete, che sembravano più concrete, era quella di definire per esempio per i ragazzini, se hanno la gratuità fino a 10 anni o per altezza, come è previsto dall'attuale norma. Si diceva che AMT doveva definire quest'elemento di novità, però non è mai stato definito, saranno passati otto mesi, quindi anche da questi elementi semplici non si hanno indicazioni precise.

L'altro elemento è che ci sono tanti diciamo momenti di pubblicizzazione di quelli che sono gli interventi sanzionatori sul controllo delle tariffe. Sarebbe interessante capire quali sono effettivamente i ricavi, i ricavi e quali sono diciamo le spese che vengono affrontate, al di là che è sempre utile fare questi interventi, perché devono essere un segnale preciso rispetto a chi paga e soprattutto rispetto a chi non paga, però c'è un problema di capire quanto viene dichiarato che viene sanzionato e quanto viene poi recuperato effettivamente.

Un'altra questione è dicevo la fusione AMT/ATP, a che punto è, come mai, perché non ci sono indicazioni, perché non ci sono dati e anche su questo, se stiamo parlando di un piano triennale, bisognerebbe che nel piano triennale venissero indicate quali sono le prospettive, perché se di qua a tre anni pensiamo



COMUNE DI GENOVA

che non si possa risolvere questa problematica, evidentemente c'è qualche cosa che non funziona, al di là della magistratura e può essere indicativo che non c'è nessun dato.

L'altro discorso è che noi notavamo che dal 2021 in avanti il numero degli addetti diminuisce, dal DUP si individuano nel 2020, 2321 addetti, nel 2021 2291, nel 2022 2239. Ora, non lo so se questo corrisponda a un ragionamento di attivazione di mezzi più lunghi della tranvia, del mezzo sospeso per aria o quant'altro, ma siccome tutte le affermazioni sino ad oggi sono state quelle che diciamo i pensionamenti vengono riequilibrati, in questi dati non ci sono, poi ci si potrà anche dire che di qua al 2022 possono succedere tante cose, ma il piano triennale deve essere diciamo accurato.

Altra cosa mi sembrava, ci sembrava di aver individuato che, correggetemi se sbaglio, che sulla nave bus sono state ridotte le risorse di trasferimenti dalla Regione. Può darsi che siano stati indicati in altra parte del DUP ma non abbiamo individuato questo.

L'altra cosa ancora, è cercare di capire come sono effettivamente poi i dati di quest'azienda, in che senso? I chilometri effettuati, l'ha già detto qualcheduno che sono aumentati, ma negli indirizzi diminuirebbero, ma quali sono i chilometri effettivamente erogati? Perché c'è un ragionamento che non emerge, di mancanza di mezzi a seconda delle linee in cui deve essere dato il servizio, e a volte, a volte, abbastanza frequentemente c'è un problema di linee che per rottura mezzi, vedono interrotta almeno, non nella ciclicità tradizionale, vengono introdotte le corse. Quindi questi elementi credo che siano utili per capire poi complessivamente come gira l'azienda, sarebbe da fare un ragionamento più ampio sulla mobilità delle persone ma mi limito a dire una cosa: avete verificato, siete riusciti a statisticare i provvedimenti antismog che sono stati attuati con i provvedimenti recenti, emanati dalla Giunta, se, dal punto di vista dell'utenza o dal punto di vista della velocità commerciale, hanno prodotto rispetto ai mezzi pubblici delle differenze sulle situazioni precedenti. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Pandolfo. Le consiglio di non lasciarmi lì il fascicolo del bilancio sulla scrivania, perché oggi ho avuto occasione di scrutarne e ho raccolto delle idee per i miei documenti consiliari. Collega Fontanella.

FONTANA (Lega Salvini Premier)

Grazie Presidente. Ma, io ho ascoltato gli auditi che ringrazio per aver avuto anche la pazienza di tornare oggi, così come volevo ringraziare tutto il personale di AMT che nelle giornate di grande criticità e di emergenza, ha dato prova di spirito di sacrificio e di grande partecipazione a quelle che erano le esigenze dell'amministrazione comunale e della città soprattutto, perché io credo che, forse, non tutti sanno che molte ore le avete lavorate senza averne neanche un



COMUNE DI GENOVA

riscontro in busta paga e quindi credo che da questo punto di vista la città debba saperlo, perché questo vuol dire, il famoso attaccamento alla maglia, per quanto riguarda i calciatori, così come riguarda l'attaccamento all'ente presso il quale prestate servizio. Da un certo punto di vista, facendo un po' di autocritica, io credo che non si può parlare di utilizzare i servizi pubblici, lasciando la macchina a casa, per contribuire ad evitare congestionamenti del traffico, quando il servizio pubblico non offre quello che deve.

Io parlo da utente di mezzo pubblico con tanto di abbonamento annuale, per cui colgo e raccolgono i malumori della gente sui mezzi pubblici, spesso anche il nervosismo dei guidatori, che magari stremati da ore, ore e ore di lavoro, magari certe volte non hanno delle reazioni particolarmente ottimali, senza contare dei messaggi che mi arrivano via WhatsApp o telefonate da cittadini. Quindi io credo che Genova essendo la sesta città italiana, non ha comunque adeguato il suo sistema di trasporto a quello che dovrebbe essere, per una sesta città italiana. È vero che morfologicamente Genova è una città difficile, Milano è molto più semplice, ma proprio perché Genova è una città difficile, secondo me non c'è stato un impegno, non dico ora eh, cioè non c'è stato un impegno nell'arco degli anni, nel tempo a migliorare questo servizio, cioè quando io sento gente che abita sulle alture e si lamentano perché i mezzi arrivano non con regolarità, devono aspettare, se si rompe il mezzo devono aspettare altri 40 minuti, cioè è impensabile in una sesta città italiana, così come per me è impensabile che ci siano dei piani tariffari non adeguati, cioè siamo indietro nel tempo, anche nell'evoluzione dei piani tariffari. Offrire delle agevolazioni, offrire dei pacchetti di un certo tipo, cioè basta poco magari a prendere, sollevare il ricevitore e mettersi in contatto con l'azienda, quella di Milano, tanto per dire, o che potrebbe essere Torino, per cercare di equiparare o avvicinarsi ai loro sistemi. Cioè quindi io credo che, al di là di tutto, il personale e l'utenza non debbono essere sempre quelli che pagano per tutti, fino adesso secondo me, l'utenza e il personale, sono quelli che continuano a pagare. Io vorrei sapere chi oggi come oggi non sta pagando questi disservizi. È una domanda che mi sorge spontanea perché qualcuno secondo me non paga questi disservizi, li pagano sempre i soliti.

Anche il discorso del sanzionamento, che è una battaglia che io fatto da subito, all'inizio mi si era detto che insomma era abbastanza nella norma, non esiste la norma dell'evasione tariffaria per quanto riguarda i bus, poi c'è stato un incremento di controlli, e di questo devo dire apprezzo lo sforzo che ha fatto l'azienda, però a mio avviso, cioè tra i controllori su un autobus che sanzionano dalle persone delle quali magari il 70% non paga poi la multa, secondo me costano molto di più che un controllore a bordo o quanto meno sulle linee di lunga percorrenza, che sono quelle più trafficate e più difficili, secondo me non so quanto sia lo scarto, così come il discorso ovviamente dalla sicurezza sui mezzi, dei mezzi, perché insomma, un mezzo che si incendia, non è che ci fa viaggiare molto contenti eh.

La sicurezza ovviamente a bordo, che è un qualcosa che è necessario e ci sono delle linee che continuano ad essere a rischio. Non possiamo continuamente dire "si farà, stiamo lavorando". No. Bisogna fare. Cioè, adesso è arrivato il momento



COMUNE DI GENOVA

che bisogna cominciare a lavorare in prospettiva di una Genova come sesta città di Italia, a cominciare proprio dal trasporto pubblico, perché il trasporto pubblico è una necessità per tutta la cittadinanza, quindi io ritengo che si debba cominciare a fare un discorso veramente serio, concreto, e risoluto, cioè volto all'obiettivo di portare dei risultati, e questo lo si può fare ascoltando, lavorando con chi lavora sui mezzi e anche con chi li utilizza, quindi c'è il discorso che non si risolvono i problemi stando dietro a una scrivania, bisogna andare a vedere, a verificare quali sono le problematiche e solo viaggiando sui mezzi pubblici uno si rende conto di quali sono realmente le problematiche. Grazie.

GRILLO (Presidente)

La parola adesso al Consigliere che nell'odierna giornata ha raggiunto record degli interventi. A Lei parola, Bernini.

BERNINI (PD)

Sinceramente è meglio parlare così sto un po' sveglio.

GRILLO (Presidente)

Ricordo a tutti che per rispetto dei lavoratori alle 18:00 poi dovremmo concludere i lavori.

BERNINI (PD)

Sono d'accordo con lei, cerco di essere velocissimo, mi veniva in mente una cosa, ma questi autobus che vengono comprati adesso, sono ancora quelli che risalgono all'incontro tra il gatto vostro e la volpe Burlando che hanno messo in mezzo il povero Doria e hanno fatto la cosa, perché mi sa che... alla fine poi le cifre sono quelle, arrivano in ritardo, pian pianino, prima o poi qualcuno ci salirà su quegli autobus.

Non parlo di AMT oggi, che come sapete io soffro anche se vengo trasportato in macchina e non guido io, è proprio una cosa di stomaco, vado in moto sempre, però un amico ha comprato invece un monopattino e va alla stazione di Sestri, porta il monopattino sul treno, arriva più velocemente qua in centro, scende, riprende il monopattino e si muovono. Forse quello potrei farlo anch'io, se si capisse cosa succede nella Metropolitana leggera di superficie che seconde me tra Voltri e Principe perlomeno cambierebbe la vita di una parte del Ponente, perché io ho portato a casa trattative, però ormai sono passati un po' di anni e non ho visto più niente. Cioè del progetto Gate, quello che prevede la realizzazione della nuova Stazione di San Giovanni e della nuova stazione Aeroporto e della modifica parziale di quelli di Sestri, in modo da allargare via Puccini facendola a due corsie per senso di marcia, tutto sottoscritto. Finanziato il progetto definitivo, finanziato



COMUNE DI GENOVA

il progetto esecutivo, però se non c'è nessuno che segue, quando mai avremmo quelle stazioni? C'erano i soldi eh? C'erano i soldi e c'è a bilancio delle Ferrovie anche i soldi per realizzare l'opera, che sarebbe stato il primo avvio di una forma possibile di modifica del trasporto urbano a Ponente, perché se io ho la linea di forza su una Metropolitana di superficie leggera che ogni sette minuti mi consente di fermarmi, poi allora anche gli autobus che mi portano sulle colline li posso trattare in modo diverso. Io se dovessi usare l'autobus dovrei usare l'integrativo Riscanielli che è diventato un amico ormai quello che lo guida, però ha i suoi orari e serve soprattutto gente come mia suocera, gli anziani che hanno degli orari che consentono loro di andare giù, comprare, tornare a casa, serve moltissimo, meno male che c'è e faremmo una battaglia se ci venisse tolto, però io già che ho orari diversi devo usare un altro mezzo e le stazioni sono per me equidistanti, quella di Cornigliano e quella di Sestri, mentre invece c'avrei proprio di fronte quella dell'aeroporto. È per quello che ho fatto la battaglia per avere il gate.

Però al di là di questo, è l'inizio di un cambiamento. Adesso c'è Cocchetti che segue il terzo valico, non segue più il nodo, non so chi stia seguendo il nodo, però prima o poi finirà, ma se quando finisce, io non ho già attivato le stazioni intermedie, le fermate della Metropolitana, io non potrò mai averla. Chi lo segue in questa Giunta perché io con tutta sincerità, sono secondo me passati quasi due anni e mezzo, quasi tre e non so chi la segue.

GRILLO (Presidente)

Collega Terrile.

TERRILE (PD)

Grazie. Qualche considerazione, qualche domanda all'Assessore o anche agli auditi ovviamente. Certamente il tema delle risorse è un tema centrale e capisco che il Comune possa dire che non è facile trovare le risorse, ma mi verrebbe da dire non è detto neanche che spetti al Comune trovare le risorse, sul tema del trasporto pubblico locale, perché dovrebbe essere la Regione. Vicenda annosa, ha ricordato bene chi mi ha preceduto il Consigliere Bernini che gli autobus nuovi, quindi anche i Mercedes quelli più belli che sono arrivati, dico più belli da utente, quelli che sono stati messi sulla linea 1 mi sembra o su qualche altra linea, sono ancora dell'accordo 2013, del famoso accordo in Prefettura, quindi anche su questo, cioè non c'è solo un tema di risorse, c'è anche un tema di lentezza attraverso cui dalle risorse stanziare si passa ad avere gli autobus. Però c'è un tema anche di scelte, perché se è vero che i denari a volte mancano, a volte si spendono in un altro modo, cioè quest'amministrazione ha scelto di spendere 12 milioni di euro per la finale della regata *Ocean Race*, è una scelta, si possono spendere anche in altro modo i soldi. Però ho alcune domande, una è se nel frattempo... cioè non ricordo più, per quanto riguarda il biglietto integrato: ferro - gomma, a che punto è l'accordo con Trenitalia? Perché mi sembra che ci stiamo



COMUNE DI GENOVA

perdendo dal tappo e dalla spina perché Trenitalia negli anni ha sempre alzato il prezzo dell'integrazione e non l'ha mai abbassato ma nel frattempo noi non siamo stati neanche in grado, quando li abbiamo rinnovato per 14 anni o giù di lì il contratto regionale, non abbiamo neanche colto l'occasione di metterli al muro e fare un accordo onorevole per la città e per l'azienda, ma non solo, gli abbiamo permesso anche di fare il biglietto comunale, cioè nel senso che all'interno del Comune di Genova, dall'anno scorso Trenitalia fa il biglietto a 1,30€, solo treno che però è concorrenziale, perché uno che si deve muovere da Voltri a Brignole, prende il treno, paga 1,30 €, neanche un centesimo di quell'1,30 va al Comune o a AMT perché va tutto a Trenitalia ed è una concorrenza che si siamo voluti noi come liguri a farci, a subire questo pregiudizio. Altre due domande, uno l'orientamento, al di là della trattativa con il Governo o gara che sia, la gara per il filobus, quindi non mi pare però che per adesso questa amministrazione abbia dato un segno evidente di privilegiare il mezzo pubblico.

Penso, la politica tariffaria sui parcheggi in centro, cioè d'incentivo a utilizzare il mezzo privato, il fatto che quando ci sono i saldi, ogni volta che ci sono i saldi, due giorni, tre giorni... quest'anno addirittura tre giorni di parcheggio gratuito, sulle corsie gialle non mi pare che in due anni e mezzo abbiamo aumentato di un metro, nel senso che, e tra l'altro mi sembra, ma su questo, perché so che il progetto è cambiato, anche il grande progetto dei filobus, non mi sembra che abbia come punto di forza l'aumento delle corsie preferenziali, cioè io credo che al di là della tecnologia, non sono un tecnico, quindi ognuno preferisce la sua, ma il punto vero sia creare degli assi protetti o per la maggior parte protetti che danno la preferenza al mezzo pubblico e danno anche un'efficienza, penso a Corso Europa.

Ora, nessuno si è mai domandato se mettere il filobus o il tram in Corso Europa, ci va l'autobus perché va in corsia protetta, se si facessero delle cose simili negli altri assi della città, il mezzo pubblico diventerebbe più efficace. Però ho ancora una domanda sul grande tema dei lavoratori inidonei che so che è un... lo capisco, perché non è una cosa di cui si parla poco, ma tutte le varie ipotesi di fondino regionale o varie cose a che punto siamo? Cioè ci sono degli incentivi per fare in modo che... come dire, incentivi o al prepensionamento o al... perché so che è un tema enorme che riguarda, come dire, spesso riguarda malattie professionali e credo che insomma che deve essere affrontato dall'azienda ma anche dagli enti locali, dagli enti locali azionisti in modo serio e rigoroso.

GRILLO (Presidente)

Compagno Mascia.

MASCIA (Forza Italia)

Vado veloce perché l'ora è tarda, però due punto volevi sottolinearli. Oltre ad associarmi ovviamente al ringraziamento nei confronti dei lavoratori di AMT e



COMUNE DI GENOVA

nei confronti anche di chi li rappresenta in questa sede e per l'opera meritoria e anche per il sacrificio fatto a favore della città, non solo in occasione del Ponte Morandi ma in occasione poi di tutte le allerte che si sono verificate e nelle quali chiaramente tutta la cittadinanza è invogliata a starsene a casa, c'è chi deve invece lavorare per forza sono appunto tra questi, anche e soprattutto i conducenti dei mezzi pubblici, in ogni condizione meteo possibile e immaginabile, quindi sicuramente c'è un livello di condivisione massima da parte nostra e delle ragioni dei lavoratori, quali peraltro lavoratori sanno che questa amministrazione ha debellato il rischio che questa azienda venisse buttata a mare con tutto il bambino, con tutti i bambini.

Come sappiamo, se l'azienda esiste ancora, è frutto di scelte precise di questa amministrazione, viceversa ci saremmo dovuti rivolgere tutti a Bus Italia e a questo punto le organizzazioni sindacali qua dentro forse non avrebbero neanche avuto più diritto di ascolto, semplicemente perché avrebbe dovuto rivolgersi al di fuori del circuito pubblico.

Poste queste premesse effettivamente quello che risalta di più, a parte la scelta dell'amministrazione di incentivare in determinati frangenti l'uso del mezzo pubblico, penso ad esempio le giornate dei mezzi gratis che sicuramente dal punto di vista dell'azienda non sono state floride, dal punto di vista economico - finanziario, però, dal punto di vista dell'educazione alla mobilità che richiamava poc'anzi il dottor Fano, effettivamente hanno rivestito un'importanza notevole alla pari della verifica appunto della tragedia del Ponte Morandi, perché devo dire che effettivamente la metropolitana, per chi vive in centro, è stata scoperta all'indomani della tragedia del Ponte Morandi. Lo dico sia in prima persona, sia per esperienza indiretta, perché la verità è che a Ponente forse ci se ne era ancora già accorti, ma in centro e nel Levante che esistesse l'opportunità di andare con la metropolitana a Ponente ad esempio non se n'era ancora accorto nessuno.

Il fatto comunque che ci fossero delle restrizioni forti alla mobilità, diciamo su gomma e verso il Ponente a causa del crollo del Ponte Morandi, hanno indotto e hanno rieducato la cittadinanza comunque ad una possibilità. Sicuramente l'uso, è ancora sottoutilizzata la metropolitana, però finalmente si è capito che c'è anche la Metropolitana e questo sicuramente è un dato positivo. Il dato negativo è che l'utilizzo di questi servizi di Metropolitana e anche di ascensori, che vanno integrati, come sapete meglio di me, con i Bus e anche eventualmente con i treni, è assolutamente il servizio di biglietteria assolutamente carente e non si può far cadere addosso al personale della AMT con tutti i rischi connessi all'esercizio di questi adempimenti di controllo, perché si sa che poi chissà chi ti trovi davanti, sicuramente se ti trovi davanti un Consigliere Comunale magari hai una persona ragionevolmente, almeno prevedibilmente, probabilmente educata, se ti trovi davanti un disperato, chiaramente la reazione potrebbe essere molto meno educata e molto meno benevola. Però io credo che dobbiamo uscire, ne sono convinto, anche sulla base di quella che è un'analisi dei bilanci dei costi del servizio e di quelle che sono le fonti di approvvigionamento del servizio che bisogna proprio uscire direttamente dal circuito dei biglietti, cioè dobbiamo proprio abbandonare il



COMUNE DI GENOVA

mezzo di pagamento rappresentato dai biglietti, primo perché non si trovano i biglietti, io stesso, tutte le volte che devo andare a prendere un ascensore lì da Ponte Monumentale, alla fine ci rinuncio perché una volta funziona e non ti dà il resto, la seconda volta non funziona più, la terza volta ti trovi sopra i controllori che fortunatamente è la volta in cui funzionava perché se fosse la volta in cui non funzionava fanno dieci... ed è successo combinazione proprio nel periodo in cui c'erano i saldi, ho detto: cavolo ragazzi, meno male che oggi funziona, perché fino a ieri e l'altro ieri non funzionava neanche, non lo avrei preso sicuramente, ma quanta gente prende purtroppo anche anziana l'ascensore e si trova sul Ponte Monumentale e poi si trova i controllori, cornuti e mazziati, tra virgolette.

Cioè io penso che una politica seria, io ho fatto sul bilancio anche degli ordini del giorno, proprio l'anno scorso, che riguardavano la mobilità, perché se noi riusciamo a fare di pacchetti di abbonamenti seri, anche gratis eh, però fidelizzi con l'identificazione gli utenti, riesce a capire a chi dai gratis che cosa. Perché viceversa, il fatto di rimettere al possesso del biglietto l'accesso o meno all'autobus, che già di per sé insomma ormai con i controlli e le biglietterie che anche lì sugli autobus funzionano e non funzionano, io davo per perso, do per perso perché sicuramente non è lì che riusciamo a controllare il pagamento del servizio, o comunque la compartecipazione al pagamento del servizio, secondo me bisognerebbe avere il coraggio, il coraggio, di togliere di mezzo i biglietti, dire: ragazzi ci sono dei pacchetti anche per le famiglie, dove i bambini fino a 10 anni non pagano, perché erano state introdotte tra l'altro sicuramente delle agevolazioni tariffarie, ma se non si fanno a pacchetto, è come se non ci fossero, perché l'utilità aziendale è quando tu riesci a prendere in un pacchetto diverse tipologie di abbonati, che uno praticamente, potenzialmente potrebbe pagare quanto tutti gli altri sei messi insieme, per dire una scemata, in realtà non è mai così, però uno non può pagare sei volte, in sei non si può pagare sei volte quello che paga uno, perché se no dov'è la convenienza anche a fare un abbonamento al mezzo pubblico? Io credo fortemente che se si riuscisse a raggiungere un optimum di questo genere, perché sappiamo benissimo che il servizio lo pagano gli abbonamenti e sappiamo benissimo che gli abbonamenti sono assolutamente inferiori a quelle che possono essere aspettative e il numero degli utenti che circolano poi concretamente durante la settimana sugli autobus, riusciremo già a focalizzare e a, come diceva giustamente il collega Terrile, che perde dal tappo e perde dal buco, ed è verissima questa cosa qua, perché l'impressione è questa.

Secondo dato importante secondo me, quello delle manutenzioni, perché è vero che prendiamo dei mezzi pubblici nuovi, però c'è una questione di sicurezza di chi conduce l'autobus, c'è una questione di sicurezza di chi ci va sopra e che comunque ricade sempre su chi conduce l'autobus, per poi alla fine il cerino in mano rimane sempre al conducente perché forse avrebbe dovuto accorgersi, se ci fosse stato qualche problema, alla fine veramente gli anelli più deboli rimangono quelli che più danno a questa azienda, poi in termini di lavoro, in termini di dovere e di quant'altro. Se le manutenzioni non le mettiamo a sistema come un tempo era, ormai non ci sono più le officine che c'erano un tempo, c'era quella di Boccadasse, non c'è più, c'erano quelle dislocate sul territorio, non ci sono più.



COMUNE DI GENOVA

Mi dite dove riparate i mezzi? Solo in quella di, come si chiama, va beh quella centrale? E se viene, per caso succede un problema da un'altra parte, cosa fate? Gliela portate con il carroattrezzi avanti e indietro, cioè qui è stata fatta una politica negli anni passati, che ha cercato di centralizzare, che può essere anche utile dal punto di vista logistico, per carità, cioè dal punto di vista economico aziendale, ma non dal punto di vista logistico.

Io non dico che ci vuole un'officina da tutte le parti di Genova, però cavolo, almeno mettere a sistema... chi è che ha il profilo del vostro personale per fare le manutenzioni?

Secondo me li andiamo a cercare col lanternino o no? Mi sembra che su questo piano l'azienda sia stata messa un attimino in condizioni di sofferenza notevole.

E chiudo dicendo ancora una cosa, appunto la sicurezza del personale e le telecamere, va benissimo le telecamere sugli autobus, ma ripeto, se non togliamo i biglietti e il controllo dei biglietti e quindi non discipliniamo l'accesso agli autobus con un sistema di abbonamento preventivo, secondo me andiamo molto poco lontano. Grazie.

PUTTI (Presidente)

Consigliere Pignone per mozione d'ordine? La parola al Consigliere Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello)

Sì, no dicevo, dato che c'è un patto diciamo con i lavoratori che chiudevamo il Consiglio alle ore 18:00, chiedevo se potevamo riaggiornare lunedì mattina il seguito, partendo ovviamente dagli interventi di Pirondini e Villa e nonostante ringrazio l'Assessore Piciocchi che si è anche tolto la giacca ma diteglielo che ce ne andiamo. Grazie.

PUTTI (Presidente)

Allora io, come dire recepisco e in qualche modo sottolineo che in effetti abbiamo chiesto ai lavoratori uno straordinario oggi, non vorrei essere causa di qualche rottura matrimoniale, visto anche la giornata, però detto questo, chiedo ai colleghi, all'Assessore relativamente ai lavori, mi spiace indubbiamente perché è stato tutto un po' un accavallarsi di cose, quindi abbiamo già spostato da stamattina, abbiamo chiesto le presenze eccetera, mi dicono di stringere la mia voce a fianco e quindi un attimo all'aula velocemente di esprimersi su questo. Grazie. Consigliere Pirondini, immagino sia invece per domande, non so se ha anche... non lo so Assessore lei cosa dice? Sentiamo i due interventi e vediamo di... chiedevo anche agli auditi se per voi è un problema se poi rimandiamo alla commissione già fissata di lunedì, a eventuali altri approfondimenti? Se voi li considerati già esauriti diciamo le rilevazioni.



COMUNE DI GENOVA

Allora, facciamo così, io... facciamo finire i due interventi e vediamo come siamo con i tempi. Consigliere Pirondini a lei.

PIRONDINI (M5S)

Sarò breve. Di solito quelli che cominciano così, poi sono quelli che finiscono... allora, intanto prima il Consigliere Terrile ha fatto uno spunto citando Corso Europa, io ricordo che qualcheduno in quest'aula, all'inizio di questo mandato propose di eliminare le strisce gialle in Corso Europa, questa è una cosa che mi sembra giusto che rimanga comunque nella memoria di tutti, anche per le future generazioni. Allora, a novembre ci siamo trovati in quest'aula e anche prima, per parlare di un tema che è secondo me, diventa centrale nella gestione di AMT che è quello dell'*in house*, al tempo c'era il discorso della gara possibile o non possibile, e c'era un tema fondamentale che era quello della fusione con ATP, che sul quale c'era un largo consenso che ha avuto poi un iter un po' strano, perché comunque in qualche modo, con quella fusione si sarebbe portato un socio che è Autoguidovie privato, all'interno di AMT, tra l'altro mettendo anche a repentaglio quello che è poi il percorso dell'*in house*, comunque mettendolo molto secondo me in discussione nella realtà e c'era un tema importante Assessore che era quello del ricorso sulle quote che SMC vendette, cedette diciamo ad Autoguidovie ai tempi. Siccome io a novembre vi chiesi a che punto era il ricorso, ve lo chiedo ancora adesso. Ricorso che a prescindere viene fatto con grande ritardo, perché io penso che immediatamente dopo il parere dell'Anac su quell'episodio, penso che il Comune subito si sarebbe dovuto attivare per fare ricorso, perché è evidente che se il Comune fosse riuscito a rientrare in possesso di quelle quote, e non fossero rimaste in mano a un privato il percorso *in house* sarebbe stato molto più semplice, tra l'altro il fatto che l'*in house* non sarebbe andato a buon fine, la fusione non sarebbe andata a buon fine, secondo me fu sancita da quel patto che i sindacati riuscirono ad ottenere qualche ora prima della votazione in Consiglio dove ottennero praticamente tutto. E quella cosa mi fece capire che secondo me dopo ci sarebbe stato un problema e infatti il problema ci fu, e fu che il privato non volle, come dire, proseguire quel percorso, però questo mi sembra un tema sostanziale del quale parlare, perché è poi il tema comunale, perché è chiaro che i finanziamenti sono quelli che sono, è chiaro che il trasporto pubblico, soprattutto le finanze legate al trasporto pubblico hanno un fortissima legame e con la Regione e con il Ministero. Però questo tema, il tema dell'*in house* mi sembra il tema principale comunale, quindi la domanda che volevo fare in questo poco tempo che ho a disposizione è: a che punto è il ricorso? Poi sulla strategia, come dire, ne potremo parlare con più calma se aggiorniamo la commissione. Due cose molto veloci le voglio dire, il bus gratis piacerebbe a tutti, ma non è che mancano le idee, credo che manchino i soldi, che è un tema leggermente diverso e leggermente più complicato e secondo me, e chiudo, sulla strategia generale, io ho molti dubbi ad esempio sul bando che è stato fatto, per di fatto fare un filobus, poi il Sindaco dice che non è un Filobus, per me invece è un filobus.



COMUNE DI GENOVA

Quando l'anno scorso siamo andati a fare una commissione alla fondazione Ansaldo, c' hanno fatto vedere un video di Genova 100 anni e ci hanno fatto vedere Piazza De Ferrari, c'erano il Filobus e il tram, ora nel 2020 proprio nemmeno ci pensiamo perché ci sembra il futuro, invece è 100 anni fa e siamo qua a bramare, a pregare il ministero che ci dia i soldi per fare il filobus, cioè stiamo pregando perché ci possano permettere di fare il 50% trasporto pubblico che c'era 100 anni fa.

PUTTI (Presidente)

Consigliere Villa, a lei la parola.

VILLA (PD)

Sì, molto brevemente. Un argomento che mi è sempre particolarmente interessato è legato alla cosiddetta velocità commerciale e quindi io pongo anche questa volta la questione della realizzazione di nuove corsie protette per quanto riguarda la possibilità di poter viaggiare commercialmente più veloci e aggiungere l'interesse nei cittadini genovesi di usare un mezzo appunto che possa consentire di arrivare nel centro città e non solo attraverso degli assi chiaramente più agevoli e quindi rendere anche in maniera più veloce il viaggio che si va a fare. Volevo sapere se era possibile dall'assessore, se erano state eventualmente progettate o ideate in questa città, nuove corsie protette che possano consentire anche al mezzo, al trasporto pubblico di muoversi in maniera ancora più veloce. È una cosa che abbiamo già affrontato in tante altre occasioni, mi piaceva ricordarla anche in questa occasione perché credo che potrebbe essere uno di quegli aiuti a far sì che davvero gli autobus, specialmente in tante zone della nostra città, possano correre più veloci e il cittadino si possa avvicinare ancora di più all'utilizzo di tale mezzo. La mia preoccupazione sta nel fatto che questa strana contraddizione di questa Giunta, che oramai ripeto da molto tempo, che da un lato cerca di accontentare, voglio dire, di strizzare l'occhio all'azienda di trasporto pubblico dicendo che giustamente si devono trovare le risorse eccetera eccetera e anche l'acquisto di nuovi mezzi, non coincide spesso con le azioni che si fanno nell'agevolare meglio scegliere il trasporto privato. L'ho detto anche ieri, scusatemi, forse a quest'ora annoio anche ma il fatto di portare macchine in città, magari tempestivamente possono anche accontentare i cittadini genovesi che si vedono pagare meno i parcheggi in centro, almeno quelli in suolo, i parcheggi cosiddetti blu e invece dall'altra parte non si agevolano il trasporto pubblico locale. Ecco io volevo sapere allora da che parte sta l'Assessore, sarà sicuramente sincero come sempre e onesto, nel dirmi esattamente se, intanto verranno realizzate queste corsie, almeno in alcune parti della città dove è consentito, dove ci sono delle larghezze o meno e quindi non andare, o meglio andare a prendersi delle responsabilità importanti, che sono quelle appunto di dire, in alcune zone, va bene, togliamo dei parcheggi da questa città. Io vivo quotidianamente come tanti di voi sanno la situazione della



COMUNE DI GENOVA

Valbisagno, ma quella della Valpolcevera lo è altrettanto, che ahimè purtroppo nella sede stradale attuale non sono realizzate quasi mai corsie protette. Queste potrebbero essere realizzate nell'unico modo possibile, assumendosi la responsabilità di dire ai cittadini che gli tolgono dei parcheggi, cosa che secondo me non state facendo perché avete paura di perdere del consenso e altrettanto realizzare dei parcheggi in aree pubbliche che secondo me ci sono, personalmente avevo anche realizzato un censimento di tutte le aree disponibili, in modo e maniera che si possano dare delle alternative ai cittadini, che sposterebbero le loro autovetture dalle strade e magari le potrebbero collocare in alternativa, sono sempre disponibile a riconsegnare questo mio modestissimo censimento realizzato in maniera molto rozza ma credo anche abbastanza efficace, quindi chiedo se ci sono queste intenzioni. Grazie.

PUTTI (Presidente)

Allora, io credo che non ci siano i tempi per risposte e repliche, quindi per dare le risposte adesso, poi le repliche lunedì, mi sembrerebbe eccessivo, per cui direi alla commissione, ci vediamo lunedì mattina alle nove e mezza. Comunico già che potrebbe essere che l'azienda abbia un impegno fuori Genova, l'azienda potrebbe non esserci ma c'è l'Assessore e quindi direi di chiudere qua la seduta, ci vediamo lunedì mattina alle nove e mezza. No, nove e mezza, ricordo, sì. Grazie a tutti. Lunedì mattina e lunedì pomeriggio, due commissioni e martedì mattina.

ESITO

Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 09 del 15/01/2020 Proposta n. 07 del 30/01/2020 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020/2022	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 18.12, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Guido Grillo)

Il Presidente
(Paolo Putti)

documento firmato digitalmente